SABATO 26 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via ... - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. [illegible] — Per un trimestre L. [illegible] — Ogni numero separato centesimi [illegible] — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 229

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee di concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Ancora sul documento massonico

che dimostra l'attentato contro la Nazione

Vane smentite

ROMA, 25, notte (per telefono):

La circolare massonica pubblicata ieri com'era ben naturale non poteva non provocare commenti e discussioni. Il «Mondo» si limita alla pubblicazione pura e semplice della smentita di Ettore Ferrari. La «Voce Repubblicana» crede necessario aggiungere alcune parole per far credere che la circolare sia stata inventata mentre la «Tribuna», il «Sturziano Popolo» e il «Giornale d'Italia» tacciono e l'«Epoca» conferma l'autenticità della circola di Palazzo Giustiniani nel suo contenuto antiitaliano ed afferma che realmente è stata inviata a tutte le massonerie del mondo.

Alla smentita risponde diffusamente l'«Idea Nazionale» osservando che «nessuno ha con la pubblicazione di ieri chiamato in causa il non illustre scultore Ettore Ferrari, repubblicano rivoluzionario e nessuno ha pensato di attribuire al supremo consiglio da lui presieduto il documento d'infamia che è stato pubblicato. La sua smentita è dunque una smentita che conferma».

«La campagna di oltre un anno dei giornali massonici e della stampa a catena — scrive l'«Idea Nazionale» — non è stata in tutti i suoi particolari che uno sviluppo ed un replicato svolgimento dei temi antinazionali e stupidamente menzogneri condensati nella circolare massonica dell'agosto: da quello del M. E. a quello del costo altissimo della Milizia Nazionale; da quello degli sperperi finanziari posti in relazione con il problema dei debiti all'estero, a quello della dipintura del Fascismo e del Governo italiano come una accolta di volgari malfattori. Gli articoli di quella campagna portano le firme di confessati massoni appartenenti ai supremi consigli presieduti dai signori Ferrari e Torrigiani. Che valgono e cosa contano dunque le smentite? La provvidenziale applicazione dell'articolo 3 della Legge Comunale e Provinciale e la preparazione del disegno di legge per porre limiti precisi alla libertà di stampa, hanno messo fine a quella stupida diffamazione rivolta sopratutto a screditare l'Italia fuori dei confini e a provocare solidarietà straniere nella lotta al Fascismo. Nella loro organizzazione di carattere internazionale i massoni e le gerarchie massoniche si giovano ora dei mezzi che restano: circolari segrete e riservatissime».

Il giornale conclude dicendo che «occorre togliere di mezzo definitivamente dalla vita italiana la fetente rovina che è l'organizzazione massonica. La Nazione non deve trovare ostacoli di questo genere sulla nuova via che percorre».

Nella polemica interviene anche il «Popolo d'Italia», per ricordare che negare è, per certi casi, condizione dell'onore massonico mentre il disonore è nel rivelare ciò che deve rimanere segreto. «E perciò nel nostro rifiuto a credere a certe smentite massoniche — dice il «Popolo d'Italia» — non vi è ombra di considerazione personale ma soltanto logica ed obbiettiva derivazione dai dati di fatto».

Il giornale fascista, riferendosi poi alla Massoneria di Piazza del Gesù, scrive: «Una massoneria che si pavoneggiasse di atteggiamenti favorevoli al Fascismo e al regime, per vendere fumo e per ottenere poi indulgenti lasciapassare dalla porta di servizio, non sarebbe, per la politica nazionale meno insidiosa dell'altra che notoriamente ci è avversa; in quanto poi alla penetrazione occulta di adepti di una associazione segreta e intrigante negli ingranaggi burocratici o militari o giudiziari dello Stato, è questo un fatto che costituisce per se stesso un attentato alla gerarchia e alla disciplina e un pericolo imminente di avvelenamento morale e di disgregazione, qualunque sia l'indirizzo politico della stessa. Ma, detto questo a scanso di equivoci perchè tutti abbiano ad intenderlo, dobbiamo dichiarare al Grande Oriente della massoneria di Palazzo Giustiniani che non è possibile tener conto della sua smentita».

S. E. Mussolini e la politica estera

Non andrà a Lucerna

ma l'Italia vi sarà rappresentata

CHIVASSO, 25.

Proveniente da Roma è arrivato al Castello di Mazzè il marchese Paolucci de Calboli-Barone, Capo-gabinetto del Ministero degli affari esteri. Stamane S. E. Mussolini si è intrattenuto con lui per esaminare i vari affari in corso di politica estera.

ROMA, 25.

In una nota di inspirazione evidentemente ufficiosa, il «Messaggero» di questa mane scrive:

«La conferenza si raccoglierà a Lucerna, pare il 5 ottobre prossimo. L'Italia vi sarà rappresentata, ma non dall'on. Mussolini. Per il 5 ottobre infatti è convocato a Roma il Gran Consiglio fascista e questa coincidenza di date è sufficientemente dimostrativa per disperdere gli ultimi dubbi che ancora restano sulla partecipazione del capo del Governo italiano al grande convegno internazionale, il quale rimane sempre un fatto notevole della politica europea, in quanto tende a chiarificare un problema sostanziale della pace o portare una tregua nella lotta politica sul Reno e merita perciò di essere seguito con volonterosa collaborazione. Ma esso ha perduto, si può già dire, una notevole parte dell'importanza che gli era stata all'inizio attribuita; ed interessa d'altra parte l'Italia, l'abbiamo già spiegato, più per il suo carattere generico di garanzia della pace europea, che non per particolari determinazioni che riguardino specifici problemi italiani».

La Germania parteciperà alla Conferenza

per il patto di sicurezza

BERLINO, 25.

I Presidenti del Consiglio degli Stati tedeschi riuniti oggi a Berlino, dopo una esposizione del Ministro degli Esteri del Reich, Stresemann, hanno approvato all'unanimità la decisione presa dal Governo del Reich di partecipare alla conferenza circa il patto di sicurezza.

La giornata di Farinacci

Prossima visita in Puglia e in Sardegna

ROMA, 25.

L'ufficio stampa del P. N. F., comunica:

Il segretario generale del Partito, on. Farinacci di ritorno da Cremona, ha avuto nella giornata di oggi importanti colloqui con i signori on. Biano, generale Probasi, on. Baiocchi di Siena, avv. Tecchio di Napoli, on. Lipari, on. Balbo, S. E. Pannunzio.

L'on. Farinacci ha inoltre ricevuto una rappresentanza di fascisti lettoni ed ha ascoltato con compiacimento, l'ampia relazione prospettatagli dal segretario federale di Sassari, maggiore Marchinotti sulla situazione politica di quella provincia ed ha promesso che il giorno 8 novembre sarà a Sassari, il 9 a Cagliari, donde ripartirà il 10 novembre.

Alle 20.40 sono partiti alla volta di Foggia l'on. Farinacci, Segretario generale del P. N. F. e l'on. Pannunzio, Sottosegretario alle comunicazioni che come fiduciario della Deputazione pugliese accompagna l'on. Farinacci a Foggia e a Bari. Erano con loro l'on. Vich Pellizzari e il signor Caroli. Alla stazione si trovavano Maggi, Zonchetti, Ferne e Borelli della commissione esecutiva dell'associazione nazionale dei ferrovieri fascisti che hanno offerto al l'on. Farinaci una grande corbeille di fiori. L'on. Farinacci sarà il 26 a Foggia il 27 a Bari, il 28 a Lecce, il 29 a Taranto. Alla partenza una numerosa folla di fascisti e ferrovieri ha fatto una calorosissima dimostrazione all'on. Farinacci.

Per la grande adunata di agricoltori cui parteciperà il Duce

ROMA, 25.

S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, ha oggi ricevuto in udienza il comm. Mario Ferraguti, Presidente della Commissione tecnica per il miglioramento dell'Agricoltura, che lo ha ragguagliato in un lungo colloquio sulle discussioni compiute e sui voti emessi dalla Commissione stessa nelle sue ultime sedute. Gli argomenti esposti sono stati oggetto di particolare interessamento da parte del Ministro.

Il Presidente della Commissione ha ringraziato il Ministro stesso per i suoi propositi di organizzazione e di finanziamento dei servizi fito-patologici.

Il Ministro si è pure interessato ai voti circa l'istruzione agraria in rapporto allo sviluppo che vanno prendendo le applicazioni della meccanica e dell'elettricità in agricoltura ;al problema della bieticoltura e della industria zuccheriera, nonchè alla propaganda agricola a cui il Ministro ha dichiarato di voler dare il massimo impulso.

L'on. Belluzzo ha poi confermato il suo intervento alla grande adunanza degli agricoltori che avrà luogo il 12 ottobre alla presenza dell'on. Mussolini, nella quale occasione egli pronuncierà, per invito di S. E. il Presidente del Consiglio, un discorso sul problema granario nazionale

Le Società per azioni

non saranno esonerate dalla R. M.

ROMA, 25.

Continua a circolare sui giornali la notizia di una prossima emanazione del provvedimento governativo inteso ad esentare le società per azioni dalla ricchezza mobile relativamente agli utili passati in riserva, per limitare la tassazione degli utili erogati. La «Agenzia Volta» dichiara invece di sapere da fonte competente che non sia da attendersi per il momento tale disposizione. E' vero che la misura di cui si tratta era stata ufficialmente promossa dall'ex ministro De Stefani il 14 marzo di quest'anno, durante lo svolgersi della crisi di borsa, dopo una conferenza fra il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il ministro delle Finanze on. De Stefani e il ministro degli Interni on. Federzoni. Ma è anche vero che la traduzione in legge di siffatta previdenza incontra sul terreno tecnico difficoltà di vario ordine e di notevole portata, così che la sua realizzazione sempre rimandata, non potrà avverarsi nemmeno ora. D'altronde però, informa sempre l'«Agenzia Volta», potrà venire ben presto una specie di surrogato per quanto parziale, dell'atteso decreto e cioè l'esenzione dell'imposta di ricchezza mobile del soprapprezzo delle azioni.

Le Grandi Manovre

Il generale Bonzani

miracolosamente scampato da una caduta di aeroplano

MAZZE' 25.

S. E. il Presidente Mussolini ha passato la mattinata nel Castello di Mazzè dove ha conferito a lungo col suo capo di Gabinetto degli Esteri marchese Paolucci di Calboli-Barone, venuto appositamente da Roma e poi ripartito a mezzogiorno.

Alle 12.45 S. E. il Presidente insieme col generale Badoglio, coi Sottosegretari Cavallero e Teruzzi e con altri ufficiali superiori è partito in automobile per il campo di aviazione di Cameri che è nel raggio di azione delle manovre. Ivi il Presidente era atteso dal generale Bonzani, Sottosegretario dell'aviazione, miracolosamente scampato stamane da una caduta di aeroplano da circa duecento metri di altezza presso Busto Arsizio. Tanto il generale Bonzani che il pilota sono rimasti incolumi, mentre l'apparecchio è andato distrutto.

Al campo di Cameri si trovavano anche i generali Giardino, Petitti, Cattaneo, Andreani, il Sottocapo di S. M. Grazioli, l'ammiraglio Acton ed altri ufficiali generali.

Il Presidente ha assistito a varie importanti azioni aeree fra gli aeroplani dei due partiti rosso ed azzurro che in complessivo numero di circa novanta hanno fatto bombardamenti, combattimenti aerei, inseguimenti ecc.

Quindi S. E. il Presidente ha visitato la Scuola di piloti del comm. Gabardini ed ha assistito a vari esercizi di acrobazia aerea eseguiti da piloti istruttori borghesi della Scuola del comm. Gabardini il quale ha inventato anche un sistema per salvare gli aviatori dal rovesciamento degli apparecchi.

Alle 17.30 S. E. Mussolini è montato sulla sua velocissima «Alfa-Romeo» insieme al generale Cattaneo e col tenente colonello Sogno e guidando egli stesso è partito per Cavaglia dove ha sede il Comando del partito degli azzurri. Seguivano in altre automobili i Sottosegretari Cavallero e Teruzzi, il generale Giardino il generale Petitti ed altri ufficiali superiori.

A Cavaglia S. E. Mussolini ha visitato vari accampamenti indi ha proseguito fino alle porte di Ivrea e lungo la strada si è soffermato a visitare gli accampamenti delle truppe che partecipano alle manovre.

Il Presidente, come sul Campo di Cameri, così a Caviglia e negli altri luoghi si è soffermato, si è minutamente interessato di tutto, tutto ha osservato ed ha avuto continui colloqui su argomenti delle esercitazioni militari insieme coi generali Badoglio, Bonzani, Cavallero, Cattaneo e con gli altri ufficiali superiori.

Calorose dimostrazioni al Duce

Appena la gente dei paesi traversati dal Presidente si accorgeva della sua presenza, gli faceva le più calorose manifestazioni di affetto.

Verso le venti, S. E. Mussolini, pilotando la sua macchina e seguito da varie automobili con gli altri personaggi è rientrato al Castello di Mazzè.

Il Sottosegretario on. Teruzzi dal campo di Cameri è partito in volo per campo di Masazze donde poi in automobile ha proseguito per il Castello di Mazzè.

Stamane prima di partire pel campo delle manovre e stasera dopo il suo ritorno a Mazzè. S. E. Mussolini ha ricevuto vari dirigenti fascisti di questi dintorni.

Importante riunione a Roma

della Commissione per i combustibili

Un discorso del Ministro Belluzzo

ROMA, 25.

Si è riunita per la prima volta presso il Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione per i combustibili testè nominata su proposta del Ministro Belluzzo.

Erano presenti tutti i componenti della medesima.

Il Ministro Belluzzo nell'iniziare i lavori della Commissione ha pronunciato un discorso nel quale dopo aver porto il saluto a tutti i commissari ha detto:

«La Commissione che ho costituito deve svolgere un compito diverso da quello delle Commissioni che sono state nominate ed hanno funzionato in un passato più o meno prossimo. Ed infatti dalla prima commissione nominata nel 1916 fino all'avvento del Gov. nazionale, i problemi posti allo studio in materia di combustibili riguardavano specialmente l'utilizzazione dei combustibili nazionali, le modificazioni da introdurre negli impianti e macchinari che utilizzano il carbone fossile per renderli atti all'utilizzazione delle nostre torbe e ligniti.

Le precedenti Commissioni si occuparono altresì del problema della ricerca dei combustibili in Italia, senza potere però completare i loro studi. Oggi dopo gli studi e le esperienze fatte, non si tratta più di vedere quale sia il modo migliore per utilizzare i combustibili nazionali ed esteri, questo il governo lo sa già. La Commissione deve, con la sua competenza ed autorità, indicare al Ministero dell'Economia Nazionale:

1) quali apparecchi e quali macchine che utilizzano i combustibili si devono in Italia in un congruo termine di tempo sostituire perchè troppo vecchi ed anti-economici impedendo il mercato delle caldaie e dei motori troppo in età.

2) a quali requisiti generali debbono soddisfare i nuovi apparecchi e gli impianti per l'utilizzazione di combustibili nazionali od esteri che si costruiranno in avvenire;

3) quali prescrizioni si debbono dettare ed imporre perchè il controllo della combustione nei forni e per qualsiasi uso e nelle caldaie di qualsiasi tipo sia fatto in modo da ottenere in tale processo il massimo rendimento e conseguentemente quali requisiti si devono oggi chiedere ai fuochisti e macchinisti patentati; quali poteri ed in quale forma dare ad un ente nazionale formato dalle attuali troppo numerose associazioni di utenti caldaie a vapore.

Ad altri quesiti che la Commissione nella sua competenza potrà prepararsi, essa dovrà rispondere e dire, ad esempio, se non sia opportuno prescrivere che nella preparazione del carbone di legna all'empirico sistema delle carbonaie si sostituisca l'uso degli apparecchi semplici e di facile trasporto oggi impiegati presso altre Nazioni, apparecchi che raccolgono tutti i preziosi sottoprodotti che oggi sono perduti.

La Commissione dovrà dire inoltre in quali industrie specialmente in quelle nazionali, dal punto di vista prevalente dell'economia nazionale e tenuto conto dei redditi, sia utile consigliare od eventualmente imporre l'uso della energia elettrica nei casi in cui essa si può sostituire termicamente al carbone fossile.

La Commissione dovrà inoltre indicare al Governo Nazionale in quali località ancora inesplorate essa ritiene maggiori sieno le probabilità di trovare dei giacimenti degni di essere coltivati di lignite, di antracite e di litantrace.

Per quanto riguarda i combustibili liquidi, studi da altre Commissioni sono stati già fatti. Appunto perchè la Commissione deve rispondere a questi diversi quesiti, essa è stata composta di persone specializzate nei diversi campi della ricerca o della utilizzazione dei combustibili fossili.

La Commissione dovrà infine riferire sulle possibilità che si possono avere di preparare per via sintetica, oppure ripetendo in modo rapido i processi che la natura ha svolto nei millenni, i combustibili che hanno impieghi speciali ed un grande valore, come i carburanti.

Sarà pertanto opportuno — ha continuato il Ministro — che la Commissione si suddivida in sottocommissioni, per lo studio delle diverse speciali questioni e che sia data facoltà alle sottocommissioni di aggregarsi, ove lo credano utile, e necessario, altri competenti.

Il Capo del Governo ha iniziato da qualche tempo una grande guerra per vincere la quale è d'uopo combattere una serie di battaglie. Anche quella dei combustibili, dopo quella della lira e quella del grano, è dal Duce del Fascismo seguita con grande attenzione, la vittoria dev'essere il desiderato coronamento. Con tale raccomandazione chiudo questo breve preludio ai vostri lavori; è quindi molto importante che la Commissione arrivi a conclusioni precise nel più breve tempo possibile affinchè il Governo fascista, come è suo abitudine, in termine altrettanto breve, possa tradurre in legge od in azioni intense di ricerca le provvidenze che saranno dalla Commissione suggeriti».

Ha risposto il gr. uff. ing. Luigi Donpè Capo dell'Ispettorato generale delle miniere, il quale ha ringraziato a nome della Commissione S. E. il Ministro, assicurandolo che le direttive da lui segnate saranno seguite e che la Commissione stessa con la più grande alacrità cercherà di svolgere il programma dei suoi lavori.

Uscito S. E. Belluzzo, la Commissione, sotto la presidenza del gr. uff. ing. Donpè, ha iniziato i suoi lavori ed ha nominato nel suo seno 5 sottocommissioni che devono procedere ad un primo esame dei 5 principali argomenti prospettati nel decreto reale di costituzione della Commissione stessa.

Le sottocommissioni nel pomeriggio si sono riunite per incominciare i loro lavori.

S. E. Giuriati a Palermo

PALERMO, 25.

Proveniente da Catania è giunto il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati ricevuto dalle autorità cittadine. Dopo una visita al Provveditorato alle opere pubbliche, ove è stato ricevuto dal Provveditore comm. Colletti, il Ministro ha ricevuto le rappresentanze della provincia e del Comune ed è ripartito in automobile per una visita a Trapani donde stasera è tornato a Palermo.

Per la battaglia del grano

98 NUOVE SEZIONI di Cattedre ambulanti

ROMA, 25.

Fra i provvedimenti proposti dal Comitato per il grano e dal Goveno attuati, figura tra i primi la istituzione di nuove sezioni di Cattedre Ambulanti di Agricoltura nel Mezzogiorno e nelle isole ove in genere alla necessità della intensificazione della coltura dei cereali corrispondono meno favorevoli condizioni di ambiente, maggiore penuria di mezzi e più forti difficoltà di comunicazione.

Le nuove Sezioni, il cui onere lo Stato si assume direttamente per una cifra cospicua di contributo, sorgeranno in numero di 98 così distribuite fra le Cattedre suddette: Tre Sezioni per Aquila, 5 per Avellino, 2 per Bari, 2 per Benevento, 4 per Cagliari, 3 per Caltanissetta, 2 per Campobasso, 5 per Caserta, 2 per Catania, 2 per Nicosia, 2 per Caltagirone, 5 per Catanzaro, 1 per Chieti, 3 per Vasto, 5 per Cosenza, 4 per Foggia, 2 per Girgenti, 5 per Lecce, 5 per Messina, 2 per Napoli, 4 per Palermo, 4 per Potenza, 4 per Reggio Calabria, 2 per Salerno, 6 per Sassari, 2 per Siracusa, 2 per Taranto, 4 per Teramo, 3 per Trapani.

30 concorsi già banditi dalle rispettive cattedre si chiuderanno il 15 ottobre e saranno giudicati da una commissione unica, presso il ministero dell'Economia nazionale.

I concorsi non saranno per le singole sedi delle nuove sezioni ma per i rispettivi gruppi degli uffici presso ogni Cattedra; per favorire la più larga partecipazione dei concorrenti si è consentita l'ammissione a più di un concorso fra i trenta complessivamente banditi, sicchè i vincitori potranno essere in definitiva assegnati alle zone più confacenti quindi alla loro preparazione professionale.

De Pinedo giunto a Kagoshima

L'attesa a Tokio

KAGOSHIMA, 25.

Il comandante De Pinedo è qui giunto in volo.

Kagoshima sorge nell'omonima baia sull'isola giapponese di Kiusciù, la più meridionale dell'arcipelago nipponico.

TOKIO, 25.

Si prevede che il comandante De Pinedo giungerà a Tokio tra due o tre giorni. In onore dell'aviatore italiano avranno luogo molti ricevimenti; il dipartimento della Marina è stato incaricato dell'organizzazione delle varie manifestazioni ufficiali. La Associazione della Aviazione civile offrirà una medaglia al comandante De Pinedo.

La guerra in Marocco

Posizioni riffane bombardate e conquistate

MADRID, 25.

Un comunicato sulla situazione al Marocco dice:

Le operazioni nella baia di Alhucemas sono cominciate con il bombardamento delle posizioni riffane da parte della squadra e di una cinquantina di idroplani francesi e spagnoli. Le posizioni sono state conquistate malgrado la resistenza accanita dei riffani, dopo diverse cariche alla baionetta. Il nemico ha avuto numerosi morti e feriti, ha lasciato molti prigionieri, ha perduto parecchi cannoni, mitragliatrici, fucili e munizioni e si è ritirato verso l'interno. L'occupazione di Morro, Viejo, Malmusi e della baja di Benito assicura agli spagnoli il rifornimento d'acqua.

Una parte delle truppe spagnole che operava nel settore della baja di Alhucemas si è ritirata senza incidenti. Nell'ultimo combattimento il nemico ha lasciato sul terreno più di 300 morti. Gli spagnoli si sono impadroniti di 300 fucili e hanno fatto una quindicina di prigionieri.

Violente battaglie

FEZ, 25.

Le truppe francesi hanno occupato il Gebel Kunsun e il Gebel Ruchun.

Le operazioni effettuate ieri ad Alhucemas hanno avuto luogo con la cooperazione della squadriglia aerea «Infante Alfonso d'Orleans» e dei «Goliath» francesi. All'inizio delle operazioni il nemico ha resistito debolmente. Dopo un'avanzata di due chilometri, un grosso contingente riffano ha impegnato un combattimento molto violento. I riffani sono stati respinti da una accanita carica alla baionetta sulle pendici di Mucro Viejo che gli spagnoli hanno occupato due ore dopo. Le posizioni intermedie di Cuenos de Xauen e quello di Gebel Malmunn sono state pure occupate più tardi dopo una lotta accanita in seguito ad una carica alla baionetta e lancio di bombe a mano.

Nella caserma di Ceuta ha avuto luogo una festa in onore degli addetti militari italiani ed inglesi. Sono stati offerti agli addetti dei magnifici pugnali riffani presi durante il combattimento di Kudia el Thaor.

Consensi

Il «Resto del Carlino» di ieri, in un articolo di fondo del prof. Flora, in recensione dell'opuscolo dell'on. Pisenti sul clero slavo, ha posto in rilievo l'importanza nazionale di questo problema di confine, invocando dai poteri dello Stato i necessari provvedimenti.

Constatiamo con compiacimento che, finalmente, questi nostri problemi non sono «friulani» ma nazionali, cominciano ad appassionare la grande stampa e l'opinione pubblica nazionale.

Il chiodo va battuto, senza tregua!

Caillaux a Washington

Le sue proposte alla Commissione per i debiti

PARIGI, 25.

Subito dopo il suo arrivo Caillaux, capo della Delegazione francese incaricata di trattare la questione dei debiti, ha avuto un colloquio con Mellon; i due uomini di stato avrebbero deciso che le riunioni saranno private. Il Ministero delle finanze Caillaux ha fatto visita al Segretario di Stato Mellon ed ha dichiarato essere sua intenzione di ritornare in Francia per il 3 ottobre prossimo.

Secondo il «Matin» Caillaux avrebbe fatto le seguenti proposte alla commissione dei debiti a Washington: La Francia riconosce interamente il suo debito di tre miliardi 340 milioni di dollari e accetta di pagare questa somma in 62 rate annuali, prorogabili qualora la capacità di pagamento della Francia lo esigesse. Caillaux propone di pagare, durante i primi cinque anni 25 milioni di dollari all'anno, 30 milioni nei 5 anni successivi, da 45 a 50 milioni nei dieci anni susseguenti e durante i 42 ultimi anni, rate annuali aumentate progressivamente fino ad 80 milioni.

La furia sanguinaria di un pazzo a Sofia

BELGRADO, 25.

I giornali ricevono da Sofia: Ieri sera, alle 20, nella via Czar Simeone, molto animata a quell'ora, alcuni agenti della squadra mobile, seguivano uno sconosciuto che a loro pareva sospetto. Lo sconosciuto assomigliava molto ad un tale che era evaso dalle carceri di Sofia e il suo contegno era così strano che destava i più giustificati sospetti.

Ad un tratto lo sconosciuto, vistosi inseguito dagli agenti, accelerò il passo e, riparatosi dietro lo stipite di un portone, scaricò la rivoltella contro gli agenti. Questi risposero al fuoco. Lo sconosciuto continuò a sparare sino a che non cadde a terra col cranio traforato da un proiettile. Contemporaneamente veniva raccolto, colpito mortalmente al cuore, l'agente Metkaroff. Lo sconosciuto è stato identificato da una fotografia e da alcuni documenti che aveva in tasca. Era un alienato uscito due giorni prima dal manicomio. Tre passanti rimasero leggermente feriti durante il combattimento.

Il nuovo Gabinetto lituano

KAUNAS, 25.

Il Presidente della Repubblica ha approvato la costituzione del nuovo Gabinetto lituano che è così composto: Primo Ministro e Ministro della difesa nazionale Bistras; Affari esteri Beinis; Finanze, Karmelis; Interni, Endzilaitis; Agricoltura, Crupalicius; Giustizia, Caroblis; Istruzione, Iocandas; Comunicazioni, Schizis; Controllo dello Stato, Spartis.

IL GRAN PREMIO «Criterium» all'Ippodromo di Maison Laffitte è stato vinto da «Apelle» della scuderia Federico Deslo che ha battuto Highborm di una lunghezza. Nove partenti.

IL VAPORE ITALIANO «Valsalice», partito dal porto di Danzica per Genova, si è incagliato a causa della fitta nebbia presso Hela. Nove rimorchiatori accorsi sul posto stanno procedendo alle operazioni di disincaglio.

Un amico ed ammiratore del Friuli

Julius Skarlandt

poeta e romanziere cecoslovacco

Abbiamo tempo fa dato notizia di una visita alla nostra città effettuata dal conosciuto ed apprezzato poeta e romanziere cecoslovacco, il Console Julius Skarlandt, che è un grande amico della nostra Patria, di cui ancora prima che la sua Nazione si liberasse dal giogo austriaco si era sempre interessato essendo a contatto con il Circolo italo-cecoslovacco di Praga.

Di quella visita l'illustre personaggio riportò la migliore impressione ed ebbe parole lusinghiere per il Friuli e per Udine di cui Egli altamente apprezzò la funzione storica svolta prima della guerra e quella che attualmente va svolgendo. Rimase colpito inoltre dalle bellezze naturali del Friuli e delle caratteristiche della nostra città che offre molte più interessanti considerazioni di quanto noi si possa credere, abituati come siamo a viverci senza più che tanto interessarsi di esse.

Il Console Julius Skarlandt pur avendo nel suo viaggio in Italia visitate le più grandi città italiane, non si è dimenticato di Udine ed anzi scrivendo ad un nostro amico ha voluto ancora esprimere la sua «ammirazione ed il suo amore per la bella Patria Friulana» dicendo che vorrà far conoscere ai suoi compatrioti la nostra terra forte e generosa a mezzo di qualcuno dei suoi scritti.

Il giornale «Tribuna» di Praga e il giornale «Narodni Listy» pure della capitale cecoslovacca hanno pubblicato sulla visita degli articoli nei quali particolarmente si parla del soggiorno a Udine e nel Friuli avendo parole di ammirazione per l'Italia e di augurio per le relazioni cordiali fra le due nazioni italiana e cecoslovacca.

Le parole di simpatia rivolteci dai due importantissimi giornali tornano grate al nostro cuore in quanto nessun popolo meglio dell'italiano può comprendere quello cecoslovacco la cui storia di patimenti e di sacrifici per il riscatto nazionale ha non pochi punti di contatto con la nostra. In Italia si sono formate le prime legioni dell'esercito cecoslovacco, è quindi sul nostro suolo che il fulcro della futura fortuna della Cecoslovacchia e della sua prosperità è stato creato ed è sul nostro fronte che per la prima volta lo stendardo della fiorente Repubblica si è coperto di gloria e bagnato di sangue generoso.

Per questi sacri ricordi che uniscono in sacro vincolo i due popoli ancor più gradite giungono le parole di un autorevole personaggio come il sig. Skarlandt il quale avendo vissuta la passione dell'irredentismo della sua Patria meglio può comprendere le nostre aspirazioni e meglio può farle conoscere ai suoi compatrioti.

Notizie brevi

AGLI AUGURI rivoltigli dal Ministro della Giustizia per le nozze della Principessa Mafalda, S. M. il Re ha ringraziato anche a nome della Regina per il pensiero gentile di S. E. Rocco e della Magistratura.

PER LA PROSSIMA Esposizione internazionale d'arte a Venezia, l'Istituto «Giovanni Reccani» ha deliberato di aprire un concorso col premio di L. 5000 per una acquaforte di figura incisa da un artista italiano. Le opere concorrenti saranno raccolte in una apposita sala dell'Esposizione suddetta.

DUE ASSEGNI BANCARI di lire 10 mila ciascuno sono stati trasmessi dal Comitato promotore della Mostra didattica nazionale in Firenze al Ministero della P. I. destinati uno a favore dell'Istituto per gli orfani dei maestri elementari e l'altro all'Istituto di soccorso «G. Firmer» per i professori delle scuole medie.

IL CONTRAMMIRAGLIO Georges Boc ex deputato, addetto alla Casa militare del Presidente della Repubblica francese, è morto a Lorient.

A DANZICA è stata inaugurata la quarta Fiera internazionale.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Riunione dei segretari politici della zona

Sabato 19 corrente convennero nella sede del Fascio locale tutti i Segretari politici della Zona.

Alla riunione, di particolare importanza per gli oggetti trattati, di politica generale e locale e perchè presieduta dal Segretario Provinciale, intervennero anche l'on. Leicht, il Fiduciario di Zona signor Paolo Volpe, il dott. Cavallotti e il Segretario dei Sindacati di Cividale signor Susegana.

L'avv. Sandrini, del Quadrumvirato, portò al generale Ronchi il saluto del Fascio Cividalese e del Sindaco di Cividale, trattenuto altrove per ragioni del suo ufficio.

Dopo la relazione del sig. Paolo Volpe sulla soddisfacente situazione della intera zona, i singoli segretari politici prospettarono le questioni e i problemi la cui soluzione nei rispettivi Comuni si presenta più urgente e che hanno attinenza con l'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni, dalle autorità e dai vari avversari.

Per quanto riguarda Cividale, l'avvocato Sandrini espose dettagliatamente l'opera fin qui svolta dal Quadrumvirato, in conformità al programma che gli era stato tracciato all'atto della sua nomina: opera caratterizzata dalla propaganda e organizzazione sindacale, dalla collaborazione cordiale e assidua con la autorità comunale e politica, dalla soluzione della crisi dei combattenti, dai provvedimenti disciplinari a carico di alcuni iscritti al partito; e diretta a creare nell'ambiente cittadino e rurale una atmosfera di tranquillità e di fiducia che agevolasse l'affermarsi e il diffondersi dell'idea fascista anche in quella parte della popolazione che è maggiormente premuta dalla propaganda dei partiti anti-nazionali.

Dopo di che, l'avv. Sandrini, per conto e nome dell'intiero Quadrumvirato, rimetteva nelle mani del Segretario Provinciale il mandato dallo stesso ricevuto sei mesi or sono.

Il generale Ronchi, approvata pienamente l'opera svolta dal Quadrumvirato, al quale riconfermò la sua fiducia, a pregatolo di rimanere in carica fin alle prossime elezioni del Direttorio, trattò ampiamente dei più vitali problemi del Partito esponendo le direttive generali, che in relazione agli ordini da Roma, devono venire seguite con fede, con disciplina e costanza da tutti i Fasci della Zona e che potrebbero riassumersi, nei riguardi degli avversari, nella più assoluta intransigenza, nei riguardi del Governo e del Partito, nella più disciplinata, fattiva ed energica collaborazione.

L'orazione del generale Ronchi venne accolta da una vera ovazione.

In relazione, quindi, ad un ordine del giorno votato tempo addietro da taluni segretari pol. della Zona, il quale poteva prestarsi a false interpretazioni, questi ultimi, riconosciuta che l'opera del Quadrumvirato, necessariamente svolta si secondo un determinato programma, sortì benefici effetti specialmente nel campo sindacale, tennero a dichiarare che in essi non era venuta mai meno la fiducia nell'attività politica del Quadrumvirato, ma che soltanto ritenevano che il programma iniziale ad esso prescritto dovesse considerarsi bene condotto a termine e sostituirsi con altro di maggiore energia politica ed intransigenza, quale avrebbe potuto attuarsi meglio che da un organo transitorio nominato con un preciso e determinato mandato, dal Direttorio eletto dalla libera assemblea.

Tale essendo l'avviso concorde di tutti indistintamente i presenti, venne deliberato che le elezioni debbano seguire nel giorno che al Quadrumvirato sembrerà più opportuno, entro la prima quindicina di novembre p. v.

Sorse da ultimo a parlare, fra vivi applausi l'on. Leicht, il quale, fra altro, espresse al generale Ronchi — già in passato per lungo tempo ospite di Cividale, ove ancora conta numerosi ammiratori e amici — un vivo ringraziamento per l'interesse diretto e personale con cui segue l'ardua lotta politica nel Cividalese, augurandosi di averlo il più presto possibile in mezzo a noi.

VIGILANZA NOTTURNA

Dal 1.o otobre p. v. il signor Antonio Marcolini inizierà un servizio di vigilanza notturna, che è stato autorizzato dalle autorità politiche con decreto dell'11 corrente.

Il valore di tale servizio, che è l'unico regolarmente autorizzato, sarà giustamente apprezzato dalla cittadinanza intiera per la sicurezza e la serietà con la quale si presenta e per la sua perfetta organizzazione.

Ci consta che circa 200 ditte e privati hanno già aderito a questo nuovo servizio.

Al Marcolini esprimiamo il nostro compiacimento e gli auguri migliori per la sua bella iniziativa.

IL RITORNO DEGLI ALPINI

Alle 11.45 di oggi sono rientrati in sede, dalle esercitazioni campali, i soldati del battaglione Alpini «Cividale». Fuori porta Borgo di Ponte erano ad attenderli il Sindaco comm. Pollis e la Giunta Municipale al completo; le rappresentanze delle Associazioni Combattenti, Mutilati, Reduci, Indipendenti, ex Alpini e diversi cittadini.

La città era tutta imbandierata e sui muri centinaia di striscie con inscrizioni inneggianti al Battaglione.

Dopo i convenevoli col comandante il Battaglione cav. Brisotto, la colonna si diresse alla Caserma della Cella.

Agli egregi Ufficiali, ai forti soldati, il nostro cordiale saluto.

AVVISO INTERESSANTE

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto tendente a regolare la vendemmia (non prima del 5 ottobre) e lo spaccio del vino del nuovo prodotto a completa maturazione.

BENEFICENZA

La Gerenza della Banca Agricola Cividalese ha offerto L. 100 agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del signor Giuseppe Vuga.

ECHI DELL'ESPOSIZIONE
RETTIFICHE

Rettifiche dell'elenco dei premiati all'Esposizione di Cividale:

1) Alla ditta Fonderie «Asti Vittorio e Figlio» fu concessa la medaglia d'argento dorata.

2) La ditta «Morello Gioacchino e Fratelli» di S. Giovanni di Casarsa premiata di medaglia d'argento per lavori artistici in legno fu erroneamente riportata nell'elenco con il nome Giacomo Morello anzichè Gioacchino Morello.

3) Al signor Livotti Luigi di Udine tornitore e decoratore in legno erroneamente ammesso nell'elenco fu attribuita la medaglia d'oro per lavori esposti.

4) Nell'elenco figura premiata con diploma medaglia d'oro, la ditta Gall Valentino e figlio di Cormons. In effetto in nome della ditta è invece tessitura Cormonese «Cassini» e C., e il signor Gall Valentino ne è il procuratore.

5) Cooperativa Bottai di Conegliano, diploma di medaglia d'oro per fusti modello.

Da FORGARIA

La solenne cerimonia di domani

(25). — Domenica 27 corrente, secondo il programma prestabilito, avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo edificio per questa fiorente Scuola d'Arti e Mestieri «Mario Leonarduzzi».

Terrà il discorso ufficiale l'on. Spezzotti, mentre alla inaugurazione della bandiera della scuola (donata dalla signora Leonarduzzi, sandanielese) parlerà il generale co. Ronchi.

Forgaria appresta speciali accoglienze agli ospiti (si spera di avere fra noi anche il R. Prefetto gr. uff. Ricci), i quali, con la loro presenza, significheranno omaggio alle singolari virtù militari del tenente dei bersaglieri Mario Leonarduzzi e, in pari tempo, dimostreranno, una volta di più, il loro interessamento per la elevazione professionale delle classi operaie emigranti di questi paesi.

Avremo il piacere di avere tra noi, per la circostanza, anche il vostro concittadino comm. Alberto Calligaris, che tanto si occupa per il progresso delle scuole d'arti e mestieri della Provincia.

La popolazione confida che la solennità di domenica sarà la spinta per nuove affermazioni di questo Comune nel campo del progresso.

***

Perchè poi abbiate un' idea adeguata del valore dell'eroico giovane, al quale s'intitola l'edificio donato dal concittadino signor Lorenzo, vi trascrivo la motivazione dell'ultima medaglia assegnatagli:

«Esempio meraviglioso di patriottismo e di ardimento, veniva volontariamente dalle retrovie al reparto. Comandante di compagnia, primo fra i primi all'assalto, inseguiva l'avversario in fuga e restava più volte gravemente ferito. Raccolto quasi dissanguato, manteneva un contegno sereno, preoccupandosi innanzi tutto di dare informazioni sul nemico. — Losson-Basso Piave, 18 giugno 1918».

All'epoca dell'offensiva austriaca sul Piave, il Leonarduzzi si trovava alla Scuola Mitraglieri di Brescia, al comando di una compagnia, di recente costituzione e destinata perciò a recarsi al fronte solo più tardi. Domandò con insistenza di essere inviato a combattere, ma il colonnello gli faceva presente che non gli sarebbe mancata in seguito la opportunità; per il momento, suo dovere era di istruire la Compagnia a lui affidata. Egli però partiva del pari per il fronte, lasciando una lettera al suo superiore con cui lo avvertiva della sua risoluzione.

Giunge a Meolo, nel basso Piave, ove si moriva per respingere l'invasione, e si presenta per chiedere il comando di un reparto di assalto. Era caduto qualche ora prima il comandante della prima compagnia, arrivato il giorno innanzi, e la richiesta venne accolta con commossa ammirazione.

Qualche ora dopo, in una violenta controffensiva italiana il tenente Leonarduzzi cadeva gravemente ferito in più parti del corpo dinanzi ad un reticolato nemico.

Da COMEGLIANS

IN RISPOSTA AL SEGRETARIO COMUNALE

Riceviamo e senza entrare nel dibattito personale tra il signor Vito Watschinger e il Segretario comunale di Comeglians, pubblichiamo la seguente risposta del primo ad un comunicato che il secondo ha pubblicato firmandolo nel numero di giovedì di questo giornale:

«Questo disinvolto Signore, che intende dar lezione di correttezza a chi più correttamente di lui agisce, ha preso suo malgrado, una formidabile cantonata. Perciò, mi affretto ad avvertirlo che ho dovuto querelarlo all'Autorità Giudiziaria.

«Non ho voluto, com'egli avrebbe sperato, scendere a vie di fatto, ma solo chiedergli conferma dell'articolo pubblicato a mio carico su queste colonne. In seguito, ho passato la cosa all'Autorità Giudiziaria, concedendo al signor Girelli la più ampia facoltà di prova.

«Non intendo con questo entrare in una polemica che, l'attesa del giudizio, m'impone di considerare virtualmente chiusa.

«E, in via amministrativa, da queste colonne, rivolgo istanza all'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia del Friuli, onde voglia ordinare una rigorosa e severa inchiesta sul mio operato come Sindaco durante il periodo 1915-20 e sull'operato di tutte le successive Amministrazioni.

Comeglians, 24 settembre 1925.

Vito Watschinger».

Da POZZUOLO del Friuli

LE MANOVRE DEL «GENOVA» CAV.

(25). — Per brevi ore, abbiamo tra noi il Reggimento glorioso che, col suo valore, tanto lustro ha dato a Pozzuolo. I baldi Dragoni e le autoblindate della Brigata di Cavalleria continuano a svolgere sul terreno la brillante manovra, iniziata da una ventina di giorni. Il Sindaco, nella serata, ha presentato gli ossequi del Comune all'illustre Comandante del Reggimento, colonnello cav. Colombo Marone.

Da CODROIPO

NOZZE

(24). — Ieri si unirono in matrimonio col rito civile e religioso, la gentile e distinta signorina Anna Caterina Piovesana, di qui, e l'egregio dott. Roberto Franceschini medico-chirurgo di Rivolto.

In Municipio il Sindaco signor Lotti offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro, pronunciando appropriate parole di circostanza.

Agli sposi novelli, partiti per un lungo viaggio, i migliori auguri.

Da GORIZIA

Sequestro di materiali bellici

I carabinieri di S. Pietro, continuando nell'opera investigativa di scoprire eventuali occultatori di materiali bellici trovandosi in perlustrazione a Vertoiba in Campisanti, da confidenze avute, poterono sapere che in certe case si nascondevano ancora dei residuati di guerra, rinvenendo in casa di Arcadio Cumar, di anni 37, abitante a Vertoiba inferiore n. 35, alcuni paletti di ferro e presso Lodovico Gheghig, di 48 anni, abitante nello stesso paese n. 55, una quantità di rame, filo di rame, dischi di granata ecc. che furono confiscati. Continuando nelle ricerche, sul fienile di proprietà di Luigi Pisco, a S. Pietro, rinvennero poi nascoste, alcune putrelle di ferro, pure provenienti dai residuati della guerra.

Il materiale confiscato, fu inviato alla ditta raccolta materiali e rottami bellici Badoni e c. di Gorizia.

Un feto sul greto dell'Isonzo

Tale Luigi Breganti, passando questa mattina poco dopo le 8 lungo il sentiero sottostante al ponte di Peuma, rinvenne con raccapriccio, sul greto del fiume, un feto di sesso maschile. Della macabra scoperta furono tosto rese edotte le autorità.

Ben presto sul luogo del rinvenimento fu un accorrere di curiosi e di comari che commentavano la strana scoperta.

Sembra che la snaturata madre, per sbarazzarsi del frutto di un illegittimo amore, nelle prime ore del mattino, abbia lanciato dal ponte il feto con l'intenzione che le acque del fiume Isonzo celassero per sempre ogni traccia della sua colpa.

Il cadaverino fu trasportato nella cappella mortuaria dell'Ospedale Comunale dove i medici procederanno all'autopsia.

Il suicidio di un industriale

Verso le 8 di questa mattina, nell'abitazione di via Bartolini, 18, l'industriale Rodolfo Pacor, di anni 41, da Trieste, comproprietario del negozio di stufe in maiolica, sito in via Garibaldi, si uccideva sparandosi due colpi di pistola alla tempia destra.

La moglie, che si trovava in cucina, all'echeggiare sinistro dei colpi, accorse nella camera da letto dove con sommo orrore e raccapriccio trovò il marito disteso sul letto e col capo sul guanciale insanguinato.

La povera signora, pazza dal dolore, gridò disperatamente al soccorso.

La Croce Verde, avvertita dell'accaduto, si portò prontamente nell'abitazione del Pacor. Ai zelanti militi non rimase però che constatare il decesso del Pacor.

Sulle cause che condussero il Pacor al triste passo niente si sa di preciso. Pare che il disgraziato fosse affetto da nevrastenia acuta.

Una giovanetta rapinata sulla strada di Godovici

Sulla strada di Godovici di Montenero d'Idria è stata consumata notte tempo una impressionante rapina in danno di Maria Kuk, di 13 anni, da Grose di Montenero.

La giovinetta rincasando con un carretto sopra il quale erano stati disposti acquisti fatti a Montenero, occorrenti al fabbisogno famigliare, per un valore di 200 lire, era giunta sulla strada di Godovici quando fu affrontata d'improvviso da uno sconosciuto, che con ordine minaccioso le ingiunse la consegna di tutto il carico.

Impossessatosene facilmente, lo sconosciuto si allontanò frettolosamente ingiungendo alla povera Kuk, se voleva salva la vita, il più rigoroso riserbo.

L'audace atto brigantesco fu denunciato ai Carabinieri di Montenero che tosto hanno battuto la campagna senza però riuscire finora a rintracciare il furfante.

BICICLETTA RUBATA

Luigi Bramin, abitante in via Barzellini, 18, denunciò ai carabinieri di via Nazario Sauro, di essere stato derubato della propria bicicletta da passeggio, del valore di L. 500, che aveva momentaneamente abbandonata incustodita nel cortile della casa, dove si era recato per affari.

Giustina de Ceconi, abitante a Brazzano di Cormons, venuta a Gorizia, colla propria bicicletta, per fare alcuni acquisti, denunciò di essere pure stata derubata della propria bicicletta, in Corso Verdi, dove era entrata in un negozio. Colla bicicletta, il ladro la derubò pure di una serie di acquarelli, due vassoi, un lenzuolo, un mantello, un impermeabile ed altri oggetti che aveva rinchiuso entro una borsa, fissata sulla bicicletta, per un valore complessivo di lire 1200.

MERITATO PREMIO

Il concittadino signor Giuseppe Juch, titolare della Tipografia omonima, alla recente esposizione internazionale di Milano è stato premiato con la medaglia d'oro e la croce al merito, per alcuni suoi riuscitissimi lavori esposti. Congratulazioni.

AL VERDI

Dopo il successone di ieri sera, la Compagnia drammatica Micheluzzi questa sera ha messo in scena «La moglie del dottore», commedia in tre atti di Zambaldi, in onore alla giovane attrice Amalia Micheluzzi.

Molto pubblico assisteva alla recita. Gli artisti tutti furono lungamente applauditi. Speciali attestazioni di simpatia si ebbe da parte del pubblico la seratante Amalia Micheluzzi che fu fatta oggetto di vivi ed insistenti aplausi ed alla quale vennero donati cestini di fiori freschi.

Domani, sabato: «Il diritto di uccidere», dramma in 3 atti di Augusto Novelli e «Uno degli onesti», atto comico di Roberto Bracco.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

BANDA CITTADINA

Siamo informati che domenica 27 corrente la nostra Banda cittadina è stata invitata a Villotta per svolgere uno scelto programma, in occasione dei festeggiamenti che si faranno in quel paese.

ATTIVITA' AVANGUARDISTA

Domenica 27 corrente il Segretario mandamentale delle A. G. F. si recherà a Casarsa e a Valvasone per la costituzione ufficiale di quelle Sezioni della Avanguardia Giovanile Fascista.

Alla mattina si recherà a Casarsa e nel pomeriggio a Valvasone.

ISTITUTO TECNICO INFERIORE

(25). — Le iscrizioni all'Istituto Tecnico Inferiore sono già numerose e continuate giungono, al Preside dell'Istituto, domande di ammissione.

Ci risulta anche che il Comune, per dare maggior incremento allo Istituto e per agevolare lo studio agli studenti poveri del Comune apre il concorso a ben trento borse di studio.

All'Amministrazione comunale, che ha saputo si bene risolvere il problema della scuola media in questo Comune, ed all'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura — Roma — che ha assunto l'onere dell'apertura dell'Istituto, esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

Da PORDENONE

MOSTRA D'ARTE

Questa rassegna artistica del nostro Friuli ha avuto un successo meraviglioso sia dal lato eminentemente artistico sia anche da quello finanziario.

Abbiamo già avuto occasione di modestamente illustrare le numerose e bellissime opere esposte, che suscitarono compiacimenti e commenti lusinghieri dei competenti.

Il successo finanziario è eloquente con questa sola cifra. In soli 10 giorni dalla apertura della Mostra furono venduti lavori per oltre lire cinquantamila.

Ci compiacciamo vivamente con il Comitato e con gli artisti espositori.

Domenica 27 corrente ultimo giorno di apertura della Mostra.

FUNZIONE RELIGIOSA
in suffragio dei Caduti del «Veniero»

Per iniziativa della locale Sezione femminile del P. N. F. avrà luogo il 30 corrente una solenne funzione religiosa in memoria dei martiri del sottomarino «Sebastiano Veniero».

Alla funzione sono invitate le autorità cittadine e la popolazione tutta, per porgere il tributo di omaggio e di riconoscenza per queste gloriose vittime del dovere.

PER IL TUBERCOLOSARIO

La Commissione Reale nella sua ultima seduta ha approvata la concessione di un sussidio di lire centomila al nostro Padiglione Antitubercolare.

Il sussidio verrà versato in tre annualità.

La deliberazione della Commissione viene a sanzionare la promessa che il co. on. di Caporiacco aveva fatto alla cittadinanza nell'occasione della posa della prima pietra del Padiglione Antitubercolare.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

Ieri, nel pomeriggio, nei pressi della stazione ferroviaria, è avvenuta una grave disgrazia. Una motocicletta, guidata da un giovane, rimasto sconosciuto, proveniva da via dei Giardini con a bordo una signorina e procedeva a forte velocità. Forse per uno scarto della macchina o per altre cause, la macchina, giunta vicino al palazzo Salice, si ribaltava trascinando nella sua caduta anche i due giovani.

La ragazza, certa Bernardis Maria di Carlo, da Lavariano, riportava ferite gravissime al capo ed alla faccia.

Prontamente soccorsa, veniva trasportata all'Ospedale. Il suo stato è grave.

Da GEMONA

PER COLOR CHE NON SANNO

(25). — Ci sono pervenute in sordina ed attraverso la piccola insignificante stampa, notizie deformate o destituite di qualsiasi verità: notizie assunte certamente chi sa da chi e in quale recondita bettola, soltanto con la mira di darle in pasto al pubblico, perchè con leggerezza giudichi e sentenzi.

Queste nuove sono: espulsioni, proroghe di nomine direttoriali, intervento di propagandisti, invocazioni alla saldezza ecc., ma stiracchiate a loro stupido uso.

Con ciò i divulgatori noti e arcinoti, che appena hanno finito di scaldare la paglia o la panca di una bottega di vino, corrono a intepidire la panca o la paglia d'altro emerciatore di simile bevanda; con ciò questi sfaccendati annunciano a manca e a sinistra, che nel campo fascista non vi esiste armonia, compattezza, idilliaca...

Questi stolti non sanno invece il contrario. Mai come ora vi è stata maggiore fusione d'animi; più grande solidarietà; superiore visione di ciò che è bene pubblico.

Ponderatezza, avvedutezza, saggezza, hanno permeato e diretto il nostro convegno i di cui componenti hanno approvato, all'unanimità, tutti i provvedimenti presi, tutti gli oggetti discussi, lontani da malizie, da vedute scordanti o piccine, senza screzi, malintesi, ma con una serenità, con una altezza di buon senso, che ridonda ad onore e decoro di questo Fascio di Combattimento che aspira soltanto alla vittoria sopra tutto e contro tutti coloro che non vogliono sapere la verità.

Da GRADISCA d' ISONZO

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

(25). — Il Consiglio comunale si è riunito d'urgenza ieri sera, sotto la presidenza del Sindaco de Finetti.

Innanzitutto ha commemorato il defunto consigliere comunale e assessore capitano Valent.

Quindi visto la deliberazione del Consiglio dei Ministri di istituire a Gradisca una R. Scuola Complementare, invia al Governo Nazionale i più vivi ringraziamenti per l'amorevole interessamento dimostrato per le sorti della nostra città e decide a unanimità di voto di presentare regolare domanda al Ministero della P. I. per l'apertura di detta Scuola.

Indi approva di vincolare, a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per il mutuo di L. 200.000, i proventi del dazio consumo.

Approva pure di cotribuire con L. 1000 alla istituzione dei premi per la «battaglia del grano».

Infine il Consiglio, a pieni voti, decide di inviare le sue congratulazioni ai RR. Pretori cons. Ventrella e dott. Petronio per la recente loro nomina a Cavalieri della Corona d'Italia.

L'APERTURA DELLA R. SCUOLA C.

Per il vivo interessamento del R. Prefetto gr. uff. Ricci e del Provveditore agli Studi comm. Reina, il Ministero della P. I. ha deciso di aprire a Gradisca una R. Scuola Complementare.

L'apertura dei tre corsi avverrà già nel prossimo ottobre e il prof. Serafini, Preside del R. Istituto Magistrale, è incaricato di ricevere le iscrizioni.

La lingua di insegnamento estera sarà la tedesca.

Da TARCENTO

PESCA DI BENEFICENZA

(23). — Dunque domenica ventura 27 corr., oltre ai grandi festeggiamenti segnalati, avremo una pesca di beneficenza indetta dal Comitato Fascista di Assistenza Civile. Molti e ricchi sono i doni tra cui notiamo vari servizi di posate in argento, servizi per fumatori in argento ed alabastro, vasi artistici, orologi, servizi di bicchieri e bicchierini in cristallo, secchie di rame, assegni bancari, ricchi servizi da caffè, con splendidi vassoi, anelli in oro, ecc. ecc. Se Giove Pluvio farà un pò di giudizio, l'immancabile moltitudine venuta da fuori, avrà il mezzo di trascorrere una giornata veramente ideale ed anche la pesca sortirà il tradizionale felice esito. Dunque, a domenica.

MANIFESTAZIONE MOTORISTICA

(p. g.) — 25 — L'attesa per la gara delle biciclette a motore è vivissima. Per molti costituisce una novità, per gli appassionati di questo sport un'attrattiva, un divertimento.

Così domenica le strade ampie di questa cittadina, adagiata tra i colli verdeggianti; queste strade che sono la sede di una consuetudine lenta e tranquilla, il tramite del lavoro e del guadagno, tremeranno nel rombo dei motori, saranno risolcate da un turbine di rivalità e d'audacia, battute dall'impeto di una ferrea cavalcata.

Spettacolo meraviglioso che ha in sè qualcosa di temerario e di folle. E le piccole macchine rapide e crescianti, questi congegni creati dalla nostra industre civiltà dell'acciaio, che come tutte le macchine hanno il potere di suscitare nell'uomo moderno le qualità del combattente, e di infondere passioni e sentimenti divampanti, passeranno in una furibonda valchirie, tra ondate di polvere e di fumo, per ben 15 volte dinanzi agli sguardi febbrili degli spettatori.

E questa visione vorticosa, incitatrice di gara sfrenata, di movimento affannoso, di gente invasa dalla idea di far presto per giungere primi, di sforzi concordanti e incitanti nell'unico intento della rapidità, segnerà l'inizio di queste corse elettrizzanti per Tarcento, che ogni anno vorrà rinnovarle tra il consenso e il fervore generali.

IL SOLITO ALLAGAMENTO

(25). — Ogni anno in questa stagione, il torrente Torre, ingrossato dalle immancabili copiose pioggie, straripa nella località «Ponte sul Torre di Tarcento» allagando orti, stalle, magazzini, cortili delle possessioni «Patriarca» e più precisamente dell'albergo-trattoria «Pilotto», con quali danni ognun lo comprende.

Pare impossibile che non si pensi da chi di ragione, a porre rimedio a tale grave inconveniente.

A nostro avviso, il Magistrato delle Acque o chi per esso, dovrebbe interessarsi della cosa obbligando i proprietari, se possibile, o comunque provvedendo per conto proprio, alla costruzione di una diga che in quel punto si rende necessaria per ovviare al ripetersi del lamentato straripamento che in certi casi potrebbe assumere maggiori proporzioni con le conseguenti probabili disgrazie anche di vite.

Confidiamo che il nostro richiamo non sia destinato a rimanere sulla carta.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(25). — Sabato sera ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della Sezione del P. N. F.

Presiedeva il Fiduciario di Zona signor Angelo Zanello.

Al principio furono commemorati il generale Gandolfo ed il glorioso equipaggio del sommergibile «Veniero».

Il Segretario Politico rag. Vincenzo Trolli dopo aver salutato il Fiduciario di Zona, lo ringrazia per la sua presenza all'assemblea e gli dichiara che tutti sono con lui per rendergli meno gravoso il continuo lavoro che svolge a favore della Bassa Friulana.

Fa un plauso al sindaco signor Guido Scarpa per il suo costante interessamento a favore del Comune.

Parla poi sulla situazione politica locale, che può considerarsi buona. Rileva l'aumento negli inscritti. Chiude esortando alla concordia fra gli inscritti in modo che il Fascismo continui inesorabile la sua marcia.

Si alza a parlare il Fiduciario di Zona. Ringrazia il segretario politico e rivolge lui pure un plauso al Sindaco, parla poi sulla situazione politica generale. Tratta con la sua eloquenza argomenti di attualità: dice delle mene massoniche, la faccenda delle famose gerarchie, massoneria di Montecitorio, la necessità che il Fascismo adoperi tutte le armi a sua disposizione, affinchè la rivoluzione dell'ottobre 1922 abbia il risultato voluto. Dice dell'opera instancabile del Duce nostro Benito Mussolini. Con parole vivaci tratta la questione della secessione aventinista e finisce il suo dire spiegando la necessaria disciplina occorrente per il buon andamento del Partito.

Spesse volte viene interrotto da ripetuti applausi.

L'assemblea si sciolse al canto degli inni fascisti.

Da TOLMEZZO

FIORI D'ARANCIO

Col il duplice rito civile e religioso la signorina Rna Maria Craighero, gentile figlia del cav. Luigi Craighero, ed il signor Silvio Giardinieri, apprezzato commerciante, hanno realizzato il loro sogno d'amore.

In Municipio funzionò da Ufficiale di Stato Civile l'assessore Morgante il quale, rivolgendo agli sposi elevate parole d'augurio, donò loro la penna d'oro con cui fu firmato l'atto di matrimonio.

Gli sposi — che nella auspicata occasione ebbero gran copia di doni e di fiori — dopo un signorile rinfresco in casa Craighero, partirono per il viaggio di nozze.

Alla coppia eletta ed alle famiglie, giungano vive felicitazioni ed auguri.

Stamane, nella tarda età di anni 86, serenamente si spegneva in Conegliano, munita dai conforti religiosi

ANNA FABRIS ved. BRAIDA

Addolorati ne danno il triste annunzio la figlia ANTONIETTA BRAIDA ved. RAUDI, i nipoti BRAIDA, CARATTI, SCARPI, GERA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Conegliano domani sabato, alle ore 9, partendo da Palazzo Gera per la Chiesa di San Rocco.

La salma proseguirà per Udine, ove arriverà alle ore 14 sul piazzale XXVI Luglio per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Non si mandano partecipazioni personali.

Conegliano, 25 settembre 1925.

Ditta RUGGERO BENELLI
PRATO-TOSCANA (Italia)

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà al dott. Kechler — Percotto — cagna setter bianca macchiata nero rispondente al nome di Miss.

DIFFIDASI

gentile Clientela, pregando di voler esattamente identificare bene, coloro che si presentassero a nostro nome, datochè alcuni gabbamondi, girano impunemente, portando anche un berretto fregiato dalla Ditta, sorprendendo così la buona fede del pubblico, col farsi credere appartenenti effettivamente ad essa.

Questo si avverte, affinchè non nascano incidenti incresciosi.

DITTA ERGON
Fabbrica Parafulmini Dissolventi
Ancona - Udine, via Ippolito Nievo, 18.

OTTIMI RISULTATI SI OTTENGONO CON UNA CURA DI
FOSFOIODARSIN
Preparato speciale Simoni
nell'
Anemia - Clorosi - Linfatismo
Esaurimenti Nervosi
Postumi di Pleurite
Perfettamente tollerato tanto per via orale che ipodermica
Luigi Cornelio - Padova
Trovasi in tutte le buone Farmacie

L'ELMINTINA
è il rimedio preferito contro i
Vermi Intestinali
dai più insigni Pediatri del Regno.
Si prepara esclusivamente nella
PREMIATA FARMACIA FORNASIERI
Pontecorvo - Padova

Le *Necrologie* sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
— presso la —
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Da CAMINO DI CODROIPO

PRO VITTIME DEL «VENIERO»

(25). — Per iniziativa di quest'Amministrazione Comunale, nella Chiesa Parrocchiale di questo Capoluogo, seguì ieri una solenne funzione funebre in suffragio delle Vittime del sommergibile «Veniero».

Preannunciato da un patriottico manifesto del Sindaco, alle ore 9 e mezza antim. si forma sul Piazzale del Municipio il corteo delle Autorità e Rappresentanze.

Notiamo: Il sindaco signor Stroili Giuseppe cogli Assessori e Consiglieri del Comune e col segretario signor Gino Pelissoni; signor Zanin Francesco, presidente Associazione ex Combattenti di Camino; signori Vicentini Antonio e Sbaiz Giuseppe, membri della Congregazione di Carità; Solito dott. Mario, medico interino del Comune; Insegnanti: signora Correzzola della frazione di Bugnins, Minciotti di S. Vidotto, Perna e Bonfanti di Camino, con una rappresentanza della scolaresca; Asili Infantili di Camino e S. Vidotto e, quantunque pressata dai lavori dei campi, numerosa popolazione. Notiamo pure una rappresentanza, con gagliardetto, della Sezione del P. N. F. di Codroipo, gentilmente inviata dal suo Comandante signor Barnaba Attilio. Tutte le altre Associazioni e Rappresentanze sono accompagnate dal Vessillo Nazionale abbrunato.

Nel centro della Chiesa sorge un maestoso catafalco, sepolto in una selva di fiori e tricolori. Dopo la celebrazione delle preci dei defunti e di una Messa solenne, cui parteciparono gentilmente tutti i Sacerdoti del Comune, il Parroco signor Cecconi Don Angelo, rivolge al pubblico brevi ma patriottiche e commoventi parole che, evocando la grave sciagura che ha colpita la nostra gloriosa Nazione, suscitano un vivo senso di emozione in tutti i presenti.

Pel la circostanza da tutti gli edifici pubblici e dalle private abitazioni sventola il vessillo abbrunato.

Da CERVIGNANO

Grave incidente automobilistico

La sorte fortunata di 400 mila lire

(25). — Ieri un'automobile, proveniente dalla Jugoslavia, con a bordo tre stranieri, precipitò nella roggia Zuina, sulla via di Torre di Zuino.

I viaggiatori se la cavarono con un buon bagno: una signora riportò lievi ferite al viso.

Rimessa la vettura sulla via dopo faticoso lavoro e riassettati i bagagli, i viaggiatori si accorsero che mancava una preziosa borsetta, contenente gioielli e danari per un importo complessivo di oltre 400 mila lire.

La borsetta fu affannosamente cercata, ma solamente più tardi un contadino riuscì a rintracciarla.

I proprietari regalarono all'onesto uomo la somma di lire diecimila.

Da PALMANOVA

IL GAGLIARDETTO AI FERR. FASC.

Domenica 27 corrente alle ore 10, nel salone del Municipio avrà luogo la inaugurazione e la consegna del gagliardetto al Gruppo Ferrovieri Fascisti di Palmanova.

Alla cerimonia sarà presente l'on. Arturo Ravazzolo che terrà il discorso ufficiale.

Il Direttorio della Sezione di Palmanova del P. N. F. vi sarà al completo con il Sindaco centurione cav. uff. De Lorenzi e la sua gentile Signora che con squisito senso fascista fungerà da madrina.

La Battaglia del grano in Provincia

A POZZUOLO DEL FRIULI

Convocata dal sindaco cav. Antonio Candussio, si è riunita in Municipio ieri la Commissione Frumentaria Comunale, così composta: Presidente onorario, il prof. Italo Rossi, direttore della Scuola Agraria Locale; Presidente effettivo il Sindaco cav. Candussio; Vice-presidente il prof. Carlo Sambuco; rappresentante del Fascio il signor Vittorio Mambrini, dei combattenti il signor Luigi Jop, dei Tecnici agrari, il signor Giuseppe Deganutti, degli agricoltori — un rappresentante per ogni frazione — i signori: Rigo Angelo, Corubolo Antonio, Nardoni Enrico, Zamparini Florido, Chiautta Leone e Nadalutti Antonio.

Dopo brevi parole del sindaco, il quale scusò l'assenza del segretario politico del Fascio signor Mambrini, si passò subito a trattare con praticità d'intendimenti dei modi da seguire, onde la battaglia del grano, voluta e comandata dal Duce, già ingaggiata anche nel breve settore del Comune, abbia a sortire esito vittorioso. Vennero fatte varie proposte, che saranno discusse nell'adunanza degli agricoltori domenica prossima; tra esse, principalissima, quella della ricostituzione del nostro Circolo Agricolo il quale dovrà riunire tutte le sparse energie in un solo manipolo, con unità di direttiva e di scopi.

Domenica, 27 corr., alle ore 10 e mezza tutti gli agricoltori del popoloso Comune sono invitati alla conferenza sulla granicoltura, che il dott. Dorta della Cattedra Ambulante terrà nella Sala dei Combattenti, gentilmente concessa dalla Presidenza.

A RAGOGNA

Anche qui è stata nominata una commissione per la battaglia del grano.

Essa è formata dai sottosegretari signori: Del Monte Valentino, Loi dott. Domenico, De Monte Gregorio direttore didattico, Concil Sante fu Vallentino, Colle Licio di Giuseppe, Sivilotti Alfonso fu Giuseppe, Pidussi Pietro fu Valentino, Marcuzzi Luigi fu Giacomo, Pettoello Raffaele. E' presieduta dal Giudice Conciliatore signor Gregorio De Monte, il quale è uno tra i pochi proprietari di Ragogna, che all'amore della propria terra sa unire una lavorazione razionale.

Ieri sera, in una sala del Palazzo Comunale gentilmente concessa, tenne la sua prima seduta. Era presente anche il Commissario comm. Abatino, il quale comunicò agli intervenuti che il Comune, fisserà sul proprio bilancio un congruo sussidio.

Venne di massima deliberato di promuovere l'istituzione di Campi dimostrativi e di assegnare dei premi in denaro a coloro che seguiranno metodi razionali nella coltivazione del grano, ed a quelli che otterranno prodotti superiori per quantità e qualità.

A MAGNANO IN RIVIERA

Venerdì 18 in Bueris e sabato 19 corr. il Billerio, ebbero luogo due importantissime conferenze agrarie per la propaganda della battaglia del grano, tenute dal dott. Urbano Botrè della Cattedra Ambulante di Gemona-Tarcento.

Erano presenti tutti gli agricoltori delle due frazioni.

Dopo il dott. Botrè parlarono pure il Presidente della Commissione Comunale, Zugliani ed il Tecnico Agrario signor Cesohia, entrambi applauditi.

Le conferenze dette in forma piana e convincente, riassunsero in chiara sintesi tutta la grande necessità d'intensificare, piuttosto che estendere, la coltura del frumento, sia per l'interesse maggiore che ne va a ritrarre il proprietario del fondo, sia nei riflessi al beneficio collettivo della Nazione intera, che potrà così liberarsi finalmente dalla indispensabile necessità di importare il grano straniero, per i bisogni interni del Paese.

Gli oratori esposero quindi i metodi razionali e moderni per la proficua coltivazione di tale cereale di primissima necessità, dissero delle sementi, del modo di concimazione della rotazione granaria dei campi da seminarsi a grano e infine di tutto ciò che riflette una buona lavorazione e quindi un'ottimo, rimunerativo raccolto.

Le conferenze stesse lasciarono in tutti gli intervenuti, la migliore delle impressioni, ed il convincimento assoluto, che strenuamente appoggiando l'opera benemerita del Governo Nazionale, d'Italia assurgerà a nuovi allori ed a maggiore ricchezza.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO

Anche S. Vito non vuole essere inferiore agli altri paesi della Provincia, a combattere la battaglia del grano, opera iniziata dal nostro Duce Benito Mussolini.

A cura della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, sabato 6 c. m., alle ore 20, nel salone presso il Duomo, avrà luogo un'importante riunione per questa battaglia granaria.

A questa riunione interverranno le autorità politiche e comunali del capoluogo, per rendere più maestosa tale riunione.

Conferenze del dott. Dorta

Il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine terrà cinque conferenze sulla «Razionale coltivazione del frumento».

Oggi sabato alle 18.30 a PAGNACCO, domani domenica alle ore 10.30 a POZZUOLO DEL FRIULI, e alle ore 14 a MORTEGLIANO, lunedì 28 alle 17.30 a FLAIBANO e martedì 29 alle ore 17.30 a DIGNANO AL TAGLIAMENTO.

:: CRONACA UDINESE ::

PER L'ESPOSIZIONE DEL 1928

Nel campo della realizzazione

La prima riunione

Ieri mattina, alle ore 11, nel Gabinetto del Commissario di Udine, ha avuto luogo la prima riunione per l'Esposizione del 1928.

Erano presenti: S. E. Spezzotti, l'onorevole Pisenti anche in rapresentanza della Commissione Reale per la Provincia, l'on. Leicht, il senatore Morpurgo per la Camera di Commercio, l'ing. Fachini per la Federazione Friulana degli Industriali, il cav. Broili per l'Associazione Commercianti, il signor Leoncini per l'Unione Negozianti ed Esercenti, il dott. Giacomelli per la Federazione Agricola del Friuli, l'ing. Cantarutti per il Collegio degli Ingegneri, il dottor Preindl per il Fascio di Udine, il cav. Morelli de Rossi per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il co. di Prampero per la Filologica, il rag. Baldini per la Associazione Studentesca Friulana ed il comm. Ugo Zilli.

Avevano scusato la loro assenza: il co. di Caporiacco, l'avv. Bertacioli presidente della Cassa di Risparmio, il conte Mainardi presidente della Commissione Zootecnica ed il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana.

Ha seguito una lunga ed ampia discussione.

S. E. Spezzotti, dopo aver ricordato l'iniziativa del «Giornale del Friuli» e averne posto in rilievo l'alta importanza e il significato nazionale e regionale, ha pregato l'on. Pisenti a voler esporre i concetti ai quali la sua iniziativa si è ispirata.

L'on. Pisenti, richiamandosi a quanto ebbe già a scrivere in proposito, ha fatto presente ai convenuti la necessità che con un grande atto di vita, quale sarà l'Esposizione, il Friuli e la sua Capitale diano una manifestazione non solo dello sforzo ammirabile con cui la economia friulana si è riassetata dopo la guerra e l'invasione, non solo dei progresso compiuto in tutti i rami della produzione, ma anche della preparazione dei friulani ad assolvere la grande missione nazionale che è ad essi affidata dalla nuova storia d'Italia. Il grande fervore delle iniziative individuali e locali deve essere integrato da uno sforzo comune: al lavoro silenzioso dei singoli deve sovrapporsi in una occasione storica, quale il decimo anniversario della vittoria, la voce di una grande impresa che affermi le conquiste di jeri e i propositi del domani.

Quanto al carattere dell'Esposizione, l'on Pisenti ritiene necessario che il suo carattere fondamentale rimanga quello di dimostrare il completamento della restaurazione economica delle terre invase, cioè dell'opera dello Stato e di quella, meravigliosa, della nostra gente. Quindi, necessità di far partecipare le provincie sorelle; quindi doverosa partecipazione dello Stato che avrà modo, a' fini nazionali e internazionali, di dimostrare l'opera da esso compiuta. E' sicuro dell'esito e del concorso di tutti, Enti e privati; ma per ottenerlo, fervido e pieno qual'è necessario, occorre che si entri senz'altro nella fase esecutiva.

Si sono associati alle parole dell'onorevole Pisenti, S. E. Morpurgo, l'onorevole Leicht, l'ing. Fachini ed altri aggiungendo alla discussione il prezioso contributo della loro esperienza e della loro competenza tecnica.

Alla fine è stato votato all'unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«Gli Enti e le Associazioni convocate in prima riunione per esaminare la iniziativa del «Giornale del Friuli» per l'Esposizione da tenersi in Udine nel X anniversario della Vittoria riconfermano la propria adesione già data singolarmente e fanno propria l'iniziativa nella certezza che tutti gli Enti, le Associazioni ed i Cittadini, compresi dell'alta importanza patriottica, morale ed economica dell'Esposizione daranno il loro contributo di energia e di mezzi affinchè essa abbia a riuscire quale vogliono le tradizioni friulane e la nuova missione del Friuli e del suo Capoluogo.

«A tale scopo, in attesa di procedere ad una più larga convocazione di rappresentanze e di nominare il Comitato generale esecutivo, affidano ad una Commissione provvisoria composta dei signori: Spezzotti, di Caporiacco, Morpurgo, Fachini, Cantarutti, Calligaris, Sello e Zilli Ugo, il compito di un primo studio tecnico finanziario. La Commissione dovrà riferire entro il 31 ottobre p. v.».

Siamo lieti che la riunione di jeri abbia riconfermato ufficialmente il plauso e l'adesione alla nostra iniziativa e, ancora più, per il fatto che si sia ormai entrati, colla nomina di una commissione tecnica, nella fase realizzatrice. Mano a mano che il lavoro preparatorio procederà, l'importanza dell'avvenimento, per l'avvenire del Friuli e di Udine, acquisterà sempre maggiore risalto.

Una Esposizione di questo genere che dovrà rappresentare, in tutte le sue manifestazioni molteplici, l'energia produttiva del Friuli, rappresenterà una «data» decisiva nella vita nuova della provincia unita.

La commissione eletta jeri ha un compito vasto da compiere. Noi vorremmo che attorno ad essa sorgesse, col calore del consenso e col valore della competenza, la collaborazione di tutti quelli che hanno un'idea da esporre, una proposta seria da sottoporre all'esame di essa. La materia da plasmare è molta, ancora informe. gli artieri di buona volontà non saranno mai troppi.

Al lavoro, dunque, con la certezza della vittoria!

A proposito di un'assemblea

Ieri, con riferimento all'assemblea della Società Cooperativa Perfosfati, sono apparse sul nostro Giornale due scritti, l'uno in contraddizione dell'altro. A parte l'incidente di natura tipografica per cui quello contenuto in terza pagina non recava la sottoscrizione «Uno degli intervenuti», teniamo a dichiarare che il «Giornale del Friuli» si mantiene del tutto estraneo a questa competizione che, del resto, attraverso l'accennato incidente ha avuto modo di far apparire contemporaneamente sul nostro Giornale le due tesi in contrasto.

Finanziamento dei Comuni della già Provincia del Friuli

Per iniziativa del Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Ricci, seguiva ieri mattina, in Prefettura, una adunanza dei rappresentanti dei maggiori istituti di credito della Provincia, allo scopo di concretare definitivamente il finanziamento accordato ai Comuni della già Provincia di Udine, finanziamento accordato ai Comuni stessi con R. Decreto 11 gennaio 1925 per la sistemazione delle rispettive passività finanziarie al 31 dicembre 1922.

Intervennero alla riunione, presieduta dall'ill.mo signor Prefetto, il viceprefetto cav. uff. Pacces, il segretario dottor Jarabek, il ragioniere di Prefettura cav. Castagnoli, i rappresentanti della Cassa di Risparmio cav. uff. rag. Ferini, della Banca del Friuli comm. Miotti, della Banca Cattolica cav. Pettoello e della Banca di Pordenone Giusepe Coromer vice-direttore.

La R. Prefettura si riserva di rendere noto l'esito della riunione non appena la Banca Cattolica farà conoscere le sue decisioni, essendosi il rapresentante della stessa riservato in proposito.

In memoria dell'ing. Granzotto

Il Bollettino trimestrale della Sezione di Udine, già Collegio degli Ingegneri del Friuli, nel numero di settembre pubblica al posto d'onore un ampio necrologio con fotografia in memoria del compianto ing. Ugo Granzotto. In tale articolo il comm. G. B. Cantarutti, Ingegnere Capo della nostra Provincia, tesse degnamente le lodi del benemerito Scomparso quale professionista principe Consigliere e Deputato Provinciale, Consigliere Comunale e Sindaco, consigliere e consulente di grandi industrie, nel disimpegno delle quali alte funzioni lasciò ovunque traccia luminosa della opera Sua.

Sodalizio friulano della Stampa

Ricordiamo agli aderenti del testè ricostituitosi «Sodalizio Friulano della Stampa» che questa sera, alle ore 20.30, presso la sede provvisoria: «Cenacolo-Bar» in via Mercatovecchio, si riunisce l'assemblea, convocata per la elezione delle cariche sociali.

Perquisizioni

Squadre di militi e di carabinieri ieri sera hanno operato varie perquisizioni a Feletto Umberto, Rizzi, Colugna e in altre località.

Fascio di Udine

Adunata dei fascisti in sede

L'Ufficio stampa della Sezione di Udine del P. N. F. comunica:

Tutti i fascisti della Sezione di Udine sono impegnati a trovarsi domenica mattina alle ore 9.15 precise alla sede del Fascio, agli ordini dei rispettivi Capi-Sestiere.

L'on. Ciardi a Udine

L'on. Ciardi della Confederazione dei sindacati fascisti assertore magnifico del sindacalismo nazionale sarà a giorni ospite graditissimo del Friuli.

—L'egregio uomo parlerà domenica 27 corrente nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico ai componenti il Sindacato Postelegrafonici.

Alla conferenza sono invitati i membri del Direttorio provinciale ed i fascisti udinesi che vorranno intervenire numerosi.

Martedì 29 l'on. Ciardi parlerà ancora a Gemona alle ore 17 e colà dovranno intervenire numerose le rappresentanze dei fasci dei mandamenti di Gemona, Tarcento e Canale di Ferro.

Nel campo sindacale Fascista

La Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste ci trasmette per la pubblicazione i seguenti comunicati:

Costituzione del Sindacato Infermieri dell'Ospedale e Manicom. di S. Daniele

Giovedì 24 corrente, alle ore 13, in una sala dell'Ospedale di San Daniele, presentato dal Segretario Mandamentale signor Galliano Bortolotti, dal Fiduciario del Partito signor Mario Job e dal signor Guido Piuzzi, il Segretario Generale della Federazione dei Sindacati fascisti signor Alceo Castellani ha parlato al personale dell'Istituto ottenendo l'adesione di tutti i presenti.

Questi lavoratori da tempo non appartenevano a nessuna organizzazione, mercè l'interessamento del Fiduciario del Partito e del Fiduciario dei Sindacati, anche questi lavoratori la cui missione li distingue in modo speciale da tutte le altre categorie merita di essere particolarmente tutelata dal nostro movimento.

Il signor Mario Job, che fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, ha dato la massima assicurazione al Segretario signor Castellani che alle richieste economiche del personale iscritto al Sindacato darà tutto il suo incondizionato apoggio.

Queste dichiarazioni, fatte spontaneamente dal nostro egregio camerata Job, hanno servito a dare alla riunione una impronta più precisa e cordiale fra i radunati e convincerli che il Fascismo è disposto a svolgere una politica di sincera tutela verso i lavoratori.

Passati alla nomina del Direttorio, sono stati eletti i signori: Contardo Giovanni, segretario — D'Affaro Edoardo, Moroso Silvio, Topazzini, Andreotti Silvio, Brin Domenico, Paverini Bonifacio, consiglieri.

Conferenza dell'on. Ciardi a Udine

I Segretari dei Sindacati fascisti, in particolar modo quelli della città, sono invitati ad intervenire con gagliardetto e rappresentanza al discorso inaugurale che l'on. Ciardi, Segretario Generale della Corporazione nazionale delle Comunicazioni e Trasporti terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico alle 10 di domenica 27 corrente in occasione dell'apertura del Congresso provinciale del personale delle Ricevitorie postali.

Sarebbe vivamente gradito l'intervento di una rappresentanza della Sezione Ferrovieri Fascisti di Udine.

Sindacato Coltellinai di Maniago

Mercè l'attivo interessamento del Fiduciario di Zona rag. Piazza, gli operai delle coltellinerie Antonini e Rosa hanno tutti aderito ai Sindacati fascisti.

Il Segretario generale della Federazione, signor Alceo Castellani, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Operai della Ditta Antonini e Rosa oggi iscritti spontaneamente Sindacato coltellinai di Maniago riconoscenti e fidenti opera S. V. inviano reverente saluto. — PIAZZA».

La Federazione dei Sindacati Fascisti sente il dovere di tributare pubblicamente un vivissimo elogio al Fiduciario signor rag. Piazza Carlo per la fattiva, serena e disinteressata opera di propaganda svolta a favore del sindacalismo fascista.

Conferenza dell'on. Ciardi a Gemona

Martedì 29 corrente, alle ore 17, nella sala degli Artieri ed Operai di Gemona, l'on. Livio Ciardi, Segretario generale della Corporazione delle Comunicazioni e Trasporti, terrà una conferenza sul tema: «Sindacalismo fascista».

La Federazione dei Sindacati fa appello a tutti gli aderenti della zona di Gemona di voler intervenire con gagliardetto e rappresentanza alla manifestazione indetta dalla Federazione politica e da quella dei Sindacati.

Saranno presenti l'on. Ravazzolo, lo on. Barnaba, il generale Ronchi ed il Segretario generale della Federazione dei Sindacati Alceo Castellani ed i fiduciari del Partito.

TINTURA MARLEY

È LA TINTURA PER CAPELLI E BARBA LA PIÙ PERFETTA, LA INSUPERABILE E RAPIDISSIMA GARANTITA DAI PIÙ CRITICI CONSUMATORI DI TINTURA

Modello grande con lisciatore L. 20 - idem modello picc. L. 15 - senza lisciatore modello grande L. 15 - idem picc. L. 10 - Progressiva L. 12.

INNOCUITÀ ASSOLUTA

TINTE: Nero, bruno, castano, castano chiaro, biondo

Agente Generale Italiano Prof. G. BERSELLI Via Bossi 7 - MILANO
In UDINE - GABASSI ANGELO - Via D. Manin 4 e P. Canciani 12

Studio Elettrotecnico - Rappresentanze - Aziende Elettriche

Elettrotecnico G. BERTONI ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine, Capo Tecnico dell'Azienda Elettrica Municipale di Roma

& D. FANTINI ex Capo Tecnico della S. F. E. di Udine

Via Vittorio Veneto 6, II. piano - Telefono N. 610

Impianti completi di Centrali Termo e Idroelettriche - Forza Motrice - Linee di Trasmissione ad Alta e Bassa Tensione - Cabine di Trasformazione - Cabine di smistamento - Laboratorio taratura e riparazione contatori - Gestione di impianti di distribuzione - Progetti - Preventivi e visite a richiesta.

Soc. An. GANZ di Elettricità BUDAPEST. Agenzia per il Friuli con deposito — Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc.

Soc. An. Istrumenti di misura C.G.S. DEPOSITO MONZA — Amperometri - Volmetri - Wattometri - Registratori - Trasformatori di misura ecc.

Ing. Olivetti & Morera DEPOSITO TORINO — Apparecchiatura per A. e B. Tensione Centrali - Cabine - Impianti industriali.

Deposito delle ditte Ing. V. Tedeschi Torino - M. Guarmari. MILANO — Fili rame smaltati - Conduttori isolati - Cavi e cordoncini - Nastro isolante ecc.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni. Udine - Via Treppo N. 14.

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. LODIGIANI Medico-chirurgo specialista Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE per malattie degli occhi

Studio VALLE PROVINO & F.llo UDINE - Via Poscolle 20 - Tel. 222 ROMA - Via Nazionale 243 - Tel. 894 Tutte le operazioni dell'Edilizia Progetti, Esecuzione, Finanzamenti

PELLE MORBIDA VELLUTATA Nuovo SUPER SAPONE BANFI PROVATELO IL PIÙ FINO DEL MONDO AMIDO BORACE BANFI lucida, conserva la biancheria

INSERZIONI A PAGAMENTO esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C. - Via Louvaria 2 - UDINE

Conferenze ai maestri alloglotti

UNA SCORSA GENIALE
fra le poesie dialettali d'Italia

Il cav. Gentile Miotti, apprezzato attore della Compagnia drammatica del «Grand Guignol», intrattenne venerdì sera i maestri alloglotti e un discreto numero di distinti concittadini, estranei al Corso ma graditi frequentatori delle conferenze serali, presentando e illustrando — con arte efficacissima — una fulgida collana di poesie dialettali, scelte con fine accorgimento artistico e con senso di patriottismo e di perspicua opportunità.

L'egregio concittadino signor Vittorio Marcovich, segretario della «Dante Alighieri» e membro del Comitato Interuniversitario, presentò con lusinghiere parole il cav. Miotti e dottamente chiarì i fini culturali, sociali e patriottici che la propaganda dialettale e folkloristica si propone, e chiuse felicemente notando che fra le diversità, pur così grandi, dei tanti dialetti d'Italia, si trovano inspirazioni comuni e analogia di estetiche forme, che fanno sentire alla anima nostra come essi siano tutti fioriti nel seno di una stessa Madre e siano figli di una stessa...

Dire delle poesie recitate dal cav. Miotti sarebbe quanto presentare la sbiadita fotografia di un mazzo di fiori, del quale i colori e le fragranze sono tutta la bellezza.

Gentile Miotti è, meglio che un recitatore di versi, un interprete meraviglioso dell'anima e dell'arte vernacola; piacato, sottilmente arguto o profondamente pensoso nei mirabili bozzetti di Berto Barbarani, sprizza uno spirito indiavolato nella «Saltarella» abruzzese; potentemente drammatico nell'«Amore della mamma» e nei «Due ciechi» del napoletano Salvatore Di Giacomo; macchiettista incomparabile nelle scenette di Renato Fucini e del bolognese Testoni; poeta squisito nella «Plovisine» del nostro Zorutti.

Scorrendo da un capo all'altro della nostra Penisola, e toccando le tre isole principali, il valente dicitore fa gustare all'attento uditorio — che s'interessa, si commuove, ride, applaude — una quarantina di composizioni poetiche dialettali, alle quali — per agevolarne la comprensione — fa precedere la traduzione in lingua italiana.

Inoltre il cav. Miotti intercala la recitazione con opportuni schiarimenti e con osservazioni che dimostrano come egli sia dotto e appassionato di tal genere di studi e da quali nobili intendimenti tragga ispirazione la sua propaganda intelligente e instancabile.

Il Comitato organizzatore non avrebbe potuto offrire ai maestri alloglotti un trattenimento più eletto, più opportuno al fine che il corso si propone e nel tempo stesso più gradito.

c. f.

I corsi estivi per i Maestri alloglotti

Rileviamo con piacere che il Consiglio centrale della Dante Alighieri al Congresso di Torino approvò all'unanimità un ordine del giorno del consigliere senatore Morpurgo, inteso ad ottenere l'ausilio e il contributo del Governo ai Corsi estivi annuali per i Maestri Alloglotti. S. E. il Ministro Fedele, presente al Congresso assicurava poi l'on. Morpurgo di tutto il suo favore elogiando l'iniziativa del Comitato di Udine e della Università popolare.

Conferenza

Parlò ieri sera il prof. Osvaldo Mazzocco. Erano presenti tutti i maestri alloglotti e molto pubblico.

L'argomento fu G. Carducci, e l'oratore, dopo aver brevemente, ma efficacemente, tracciata la figura del grande cantore della sana forza italica, declamò il «Canto di marzo», «Alle fonti del Clitumno», e il «Saluto italico», i tre componimenti che possono dare una visione abbastanza compiuta dell'anima poetica di Giosuè Carducci. Ad ognuno di questi fece seguire un commento.

Per la voce sonora ed armoniosa dell'oratore le parole aumentarono la forza di verità e il pensiero poetico sciolto da ogni legame accademico vibrò in tutta la sua divina realtà, in tutta la sua profonda umana verità.

Chiuse la conferenza con un caldo fraterno saluto ai maestri allogeni.

L'entusiasmo schietto che le parole del prof. Mazzocco avevano suscitato in tutto il pubblico, si dimostrò nell'applauso che scattò sincero alle ultime parole di vibrante perorazione.

Gli esami al R. Liceo Scientifico

Con il giorno 2 ottobre prossimo avranno inizio al nostro Liceo Scientifico gli esami di riparazione. Pubblichiamo il diario di detti esami che in ogni giorno avranno inizio alle ore 9:

Riparazione agli esami di ammissione. — 2 ottobre: Italiano — 3 ottobre: Versione dal Latino — 5 ottobre: Prima prova di Disegno — 6 ottobre: Matematica — 7 ottobre: Prova scritta di lingua straniera — 8 ottobre: Seconda prova di disegno.

Riparazione alla promozione e idoneità. — 2 ottobre: Italiano — 3 ottobre: Versione dal Latino — 5 ottobre: Versione dall'Italiano in Latino — 6 ottobre: Matematica — 7 ottobre: Prova scritta di lingua Inglese — 8 ottobre: Disegno.

Il diario delle prove orali verrà pubblicato dopo ultimate le prove scritte.

Il Congresso provinciale
degli Arditi del Friuli

L'Ufficio Stampa della Delegazione del Friuli degli Arditi d'Italia, ci comunica:

E' indetto per domani domenica 27, alle ore 14 nei locali della «Casa del Combattente», Piazzale XXVI Luglio, il Congresso Provinciale dei Fiduciari per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Il movimento Ardito in Friuli — 2) Relazione del Delegato Regionale — 3) Varie.

Al Congresso sono comandati ad intervenire tutti i Fiduciari della Provincia ai quali verrà inviato personale invito.

Sono ammesse in via eccezionale le deleghe

Consiglio di leva

Il 28 settembre c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

TELEFONATE al 4-24 per lavori in fiori e piante - Orto-Agrario Gasparini, Udine

Pericolosa caduta da cavallo
Brigadiere dei Carabinieri gravemente ferito

Ieri, poco dopo mezzodì, in piazza d'armi, gruppi di soldati appartenenti alla radiotelegrafia eseguivano delle esercitazioni con cavalli. Sul campo si trovava di servizio il brigadiere dei carabinieri a cavallo Efisio Stoppini da S. Vito d'Ascoli Piceno, addetto alla stazione sita in via Gemona. D'un tratto il cavallo montato dal sottufficiale si imbizzarrì e, insensibile agli sforzi del cavaliere per domarlo, imboccò a galoppo sfrenato la strada che da piazza d'armi conduce in via Cividale, piegando poi per questa via e proseguendo verso la città.

Il brigadiere inutilmente tentò trattenere l'animale infuriato finchè, prima di giungere al passaggio a livello della pontebbana, cadde di sella.

Il disgraziato sottufficiale fu prontamente soccorso dai presenti e dai militari accorsi sollecitamente e, con l'autoambulanza dei pompieri, trasportato all'Ospedale Militare ove fu accolto.

I sanitari militari gli riscontrarono contusioni al capo. Per quanto lo stato del ferito non sia gravissimo, la prognosi è riservata.

Il brigadiere Stoppini era a Udine dall'8 settembre scorso.

La gita di domani a S. Canciano

Il Comitato della Mutua e dell'Unione Agenti, organizzatore di questa importante gita, ci prega di comunicare che per il completamento del promesso torpedone per i ritardatari, mancano ancora dieci adesioni.

Coloro che hanno intenzione di parteciparvi, e specialmente i prenotatori, sono pregati di versare le rispettive quote, prima delle ore 12 di oggi, presso il negozio Luigi Roselli in Piazza Mercatonuovo.

Qualora l'automezzo di cui sopra non venisse completato in tempo debito, saranno restituite tutte le quote accettate con tale riserva.

Scuola e Famiglia

Il giorno 30 corrente, alle ore 15.30 — tempo permettendo — sarà dato dagli alunni dell'Educatorio «Scuola e Famiglia», nel cortile della scuola a S. Domenico, un saggio di ginnastica e di canto.

La caduta di una domestica

Ieri fu accolta all'Ospedale Civile Isolina Iob di Pietro, di anni 21, nubile, nativa di Flumignano di Talmassons, domestica presso una famiglia abitante al N. 22 di via Carducci.

La povera ragazza cadde accidentalmente dalle scale e il medico di guardia dott. Tomadoni, che la visitò, le riscontrò una tumefazione prodotta da probabile frattura alla regione del polso sinistro. Guarirà in circa 12 giorni, salvo complicazioni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 28 — Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Rivotta di Pordenone, Tolmezzo, Valvasone, Vittorio.

Mercoledì 29 — Chiusaforte, Cividale, Plezzo, Cordovado, Martignacco, Feltre, Verpogliano, S. Nicolò del Comelico.

Mrcoledì 30 — Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 1 ottobre — Udine, Portogruaro, Cervignano, Povolaro, Sacile.

Venerdì 2 — S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Gemona, S. Biagio di Callalta.

Sabato 3 — Pordenone, Belluno, San Giovanni Manzano, Tarvisio.

Domenica 4 — Clauzetto, Tarcento, Tarvisio.

Tratteria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Arrosto di maiale - Contorno.

Echi di Cronaca

Nel campo Elettrotecnico

In seguito a divergenze avute, non certo con la Direzione, ma con altro elemento in sott'ordine, ha lasciato da qualche tempo con tutti gli onori, il posto di Vice-Direttore di Esercizio della Società Elettrica Friulana, il signor Bertoni Giordano, posto ch'egli ha occupato onorevolmente da tanti anni (eccezione fatta per il periodo d'invasione traccorso presso l'Azienda Elettrica Municipalizzata di Roma e che riprese non appena avvenne l'armistizio), e svolse la sua attività proprio nel periodo in cui i maggiori impianti elettrici hanno avuto quel loro enorme sviluppo che ha culminato, nella nostra Provincia, nel periodo dell'immediato dopo-guerra.

Però egli ha voluto continuare a dedicarsi al campo elettrotecnico che ha sempre assorbito tutta la sua attività, e si è dedicato al libero professionismo. Per rimanere a contatto con i maggiori impianti elettrici del Friuli lo stesso signor Bertoni ha aperto uno studio elettrotecnico Industriale con rappresentanze delle case migliori termo-idroelettriche per far fronte a qualsiasi esigenza moderna del vasto campo elettrotecnico.

Con la complessità del suo studio e colla collaborazione di altri soci, la sua Azienda si dedica oltre che alla costruzione tecnica di qualsiasi impianto industriale, anche alla costruzione e gestione di impianti di distribuzione.

Certo che, dati i buoni intendimenti, e la conoscenza perfetta del ramo nel campo locale, non mancheranno coloro che ad esso affideranno quanto loro abbisogna.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Alfredo Sainati

I tre lavori rappresentati ieri sera senza essere meritevoli di soverchie parole hanno avuto, mercè la forte interpretazione della Compagnia Sainati, un lieto esito.

«Signora, vi amo», di Sergio Veber, è un atto brillante e ben condotto nella svelta e colorita dialogazione. Gilles a furia di rubare le amanti all'inesperto amico Raimondo finisce col corteggiare, per un equivoco provocato artatamente, Lina, madre di Raimondo. A fine atto tutto si chiarisce e finisce in riso.

«Il gappio della frode» di Boscolo, di cui parlammo altra volta, è discretamente piaciuto.

La satira di Mournier «Condoglianze», ha fatto ridere per le esilaranti situazioni comiche.

Questa sera quattro novità: «Fine», dramma in un atto di Mario Faccio; «Segnale bleu», dramma in un quadro di Kaskas, nuovo per Udine; «Caporale minatore», un atto drammatico di Gerbidon; «Onore al merito», commedia in un atto di Boris Charanck.

Cinema Teatro Eden
«PREFERISCO L'ASCENSORE»

Con crescente entusiasmo si svolgono le repliche del grandioso spettacolo comico a programma completo: «PREFERISCO L'ASCENSORE», commedia vertiginosa in 5 atti, ove emerge la capacità incomparabile di acrobata e di fine attore del simpaticissimo HAROLD LLOYD.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14, ultimissime repliche, allo scopo di dar modo a tutti di passare due ore di continuo divertimento. Accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Prossimamente: «IL FOCOLARE SPENTO». Con «Il focolare spento» ritorna l'Augusto Genina del «Corsaro» l'artista squisito e possente, il tecnico perfetto.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi dalle 17 in poi:

La gara di comicità Ridolini e Fridolen

RIDOLINI - tagliatore

FRIDOLEN - messaggero

CRONACA SPORTIVA

Riserve A. Calcio Udinese contro Sangiorgina

S. GIORGIO DI NOGARO, 25

Mentre il paese con manifestazione che resterà imperitura nella memoria di tutti si affretta a ricevere degnamente i congressisti della Filologica Friulana, la nostra Associazione Sportiva ha indetto una partita importante di calcio.

Ospiti saranno domani, domenica, le riserve dell'Associazione Calcio Udinese e avranno un incontro amichevole con la nostra prima squadra.

Il manifesto annunziante la partita è scritto in lingua friulana e domenica assisteremo ad «une partide di ballon».

I Sangiorgini faranno tesoro dell'insegnamento che l'incontro darà loro e sapranno nel miglior modo possibile difendere la rete dai cruenti attacchi degli Udinesi i quali si apprestano a condividere le fatiche dei campioni della seconda divisione, ossia della propria prima squadra, che, nel prossimo anno sosterranno per la conquista del titolo di «Campione d'Italia».

A domenica, sul campo sportivo in Piazza del Mercato.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 25 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.8	752.8	754.7
Pressione al mare	762.6	763.5	764.7
Temperatura	16.0	20.3	19.1
Umidità (0-100)	82	58	72
Vento Direzione	SSE	SSW	ESE
Vento Forza	mod	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	7	8	3
Stato del tempo	a. b.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,1

Temperatura minima: 12,6

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, a nord-ovest della Penisola Iberica

Pressione minima: 753, Mare Norvegia

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25 (per telegrafo): Francia 117.75 — Svizzera 480 — Londra 120.10 — New York 24.82 — Berlino (marco oro) 5.9050 — Austria 351 — Romania 12 — Spagna 357 — Praga 73.50 — Ungheria 0.346 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.50 — Consolidato 5 per cento 90.80.

La belva-uomo ed il suo coraggio

III.

L'accenno fatto nel precedente articolo di vitelli da macello mi porta a fare, come ho promesso, esempi di quella crudeltà, che denota inciviltà, e che davvero minaccia la stessa civiltà del nostro amato Friuli. Prendiamo ad esempio Palmanova, ed esaminiamola il lunedì mattina, giorno di mercato.

In questo giorno, aperti i vecchi confini essa brulica oggi di contadini, che vi convengono a migliaia. Per chi non è o non riesce ad abituarsi sembra allora una bolgia infernale: ovunque urla di uomini e di bestie: di uomini che popolano le numerose osterie e che parlano di danaro tutti nello stesso tempo e per molte ore, gesticolando e battendosi il petto senza che l'uno possa intendere l'altro; ovunque visi di bevoni o di avari dall'espressione sinistra, dalle unghie lunghe e dai baffi arruffati; e d'altro lato ovunque bestie doloranti, urlanti o in piedi sui carri colla testa fermata in basso sul ripiano, o ben stretti dietro i carri per ore e ore in attesa che i loro padroni abbiano finito i pasti e le sbornie, le imprecazioni ed i berci, frutto della più abietta venalità. Maiali tirati per le gambe e per la coda, vitelli legati alle quattro gambe in un laccio solo cogli occhi fuori dell'orbita, colla voce ormai perduta, forse pel dolore, forse per lo spavento; uomini con lunghi bastoni dagli occhi torvi, più o meno alterati dall'acquavite; mediatori di bestie dediti al vino e più spesso all'alcool, efferati tutti, abbrutiti, alcuni pieni di denaro, altri pieni di bestemmie.

In mezzo a tanto abbrutimento umano, come oasi in mezzo all'orrido deserto si scorge ogni tanto un vitello mettere fiducioso (quasi per nasconderla) la testa fra le mano del suo padrone, oppure rimanere fermo fermo e senza gemere e reggere il peso di lui, mentre vi si appoggia sopra per l'ultima volta. E' un buon uomo quello? Può essere. Ma più spesso è proprio il vitello quello che è più buono, che è affezionato a lui, mentre lui si appoggia alla bestiola come ad un parapetto per pura comodità, nè si accorge affatto che essa lo cerca quasi per implorarne difesa e protezione.

Dunque le bestie domestiche danno esempio di affezione ai padroni; e fra esse spessissimo anche i vitelli, specie se, per essere strappati giovanissimi lontano dalla propria madre, soffrono per questo solo fatto terribilmente.

Corrisponde l'uomo, il re degli animali, con un po' di pietà? Noi vedemmo più volte a Palmanova, e sono fatti documentati da testimoni, dei vitelli forse destinati al macello, legati collo e gambe e fianchi al piano posteriore di una carretta, coperti da un impermeabile, credo allo scopo di soffocarne la voce insieme col respiro, e di poi, come non bastasse, caricati con del legname. Per la belva-uomo il vitello è una trave sopra cui si possa caricare un'altra trave. Vedemmo anche passare due carabinieri vicino a una di tali carrette e procedere oltre indifferenti, sebbene essi potessero scorgere la coda muoversi fuori della tela e la tela stessa scossa dagli sforzi estremi del vitello.

Altra volta vedemmo delle oche vive legate colla testa in giù a un carro fermo in piazza. Da quanto tempo erano legate? Ripassammo un'ora dopo.., erano ferme, morte in quella posizione, col becco aperto! Dinnanzi la Pretura vi è la pesa pubblica. I vitelli da latte non vi sono trasportati a braccia: si buttano giù dal carro con una spinta o con una pedata; cadono inginocchiati; si sente uno scricchiolio di ossa; nessun gemito; il vitellino, forse intontito dopo tanti maltrattamenti, non grida più.

Alla stazione i vitelli da macello sono cacciati in lunga dolente fila. Colà parecchi uomini con grossi legni si impegnano di farli entrare nei vagoni. E quanti si fanno entrare in uno stesso vagone da quegli ignoranti compratori o da quei mediatori-belve che credono così di guadagnare nel trasporto e di fare il loro interesse? Sarebbe stabilito per regolamento il numero, ma non ci si bada. Nessuno può immaginare cosa succede in quei vagoni di vitelli partenti per lo più per la Toscana. Si tratta di carichi di carne viva accavallata; i vitelli piccoli cadono sotto i grandi, e in un giorno o due muoiono lentamente colle soste e colle ossa rotte.

I bovini da allevamento viaggianti, non essendo destinati al macello, sono trattati diversamente: pochi in un vagone, con lettiere di strame sotto, colle porte aperte e non già impiombate, con la possibilità di mangiare e sovratutto di bere non gridano, riposano sulla paglia, dormono ancora.

Ma ai vitelli da macello, completamente chiusi, non si dà da bere durante i giorni del loro viaggio, e ciò neanche durante la canicola! Ad ogni grande stazione vengono abbandonati; dimenticati su binari lontani dove, anche volendolo, non sarebbe possibile portare loro l'acqua a forza di secchi; e ciò tanto più in quanto che nessuno può entrare in siffatti vagoni stracarichi di animali esasperati o di carne morente. La ragione che questi vitelli sono destinati ad essere ammazzati al loro arrivo non è una scusante per permettere tanta crudeltà contro di loro in paesi civilizzati.

Chi è efferato con una bestia lo è anche con un'altra. Si comincia coi piccoli vitelli, e poi, mancando un freno, si finisce per maltrattare spietatamente ogni animale, col comodo pretesto che non ha la favella. La pietà non può sottoporsi a riserve, e condizioni o distinzioni indipendenti dalle cause nobili o sublimi che l'hanno determinata. Le società per gli animali però devono esigere che queste bestie viaggino a grande velocità, il che sarebbe più facile ottenere, se in ogni città del percorso, in mancanza di personale delle società stesse, fossero fatti dei controlli dai carabinieri di servizio alle stazioni. I capistazione poi devono avere la loro responsabilità.

La futura società dovrà occuparsi di queste massime crudeltà contro i vitelli; essa dovrà agire per accertare le responsabilità, e tanto più questo in quanto risulta ancora, che i mediatori agiscono stupidamente contro il proprio interesse, non potendo essi ignorare il fatto finale, che le loro bestie da macello arrivano a destinazione con molto minor peso, e spesso cadaveri!

Non parliamo degli animali da tiro, che si vedono talora girare ciechi o senza un occhio nel basso Friuli: per lo più sono attaccati a quelle bare che trasportano ghiaia o materiale da costruzione: sono tutti frutti di legnate. Abbiamo prove e testimoni.

Altra usanza barbara in questi paesi e alla quale bisognerà porre argine, è quella di spennacchiare vive le oche due o tre volte l'anno per meglio utilizzarle. Per due o tre giorni corrono insanguinate e urlanti per i cortili!

E quanto ai cani essi non sono conosciuti se non come «cosa utile» all'interesse del padrone. Quando il cane ha quattro o cinque anni lo si dà spesso a un contadino che si trova a Palmanova, e che fa il mestiere di ammazzare queste bestie con l'impegno di consegnare per ognuna di esse un cuio da frusta! Il cane poi, nella mente del contadino, può impedire i furti dei suoi averi o risparmi che siano: ragione più che buona questa perchè lo si tenga legato notte e giorno nel punto più strategico del cortile. Non occorre dire che così il cane non può fare i suoi bisogni, e dopo qualche anno di maltrattamento corrisponde con morsi agli stessi suoi cari padroni.

Anche la malattia della «rabbia» canina è in relazione alla ferocia con cui viene trattato questo animale.

(Continua).

dott. CARLO FRANCHI

FRIVLANI!

NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTV CHE MVORE

FATE OFFERTE

PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.19 (O) (da Carnia).

Linea Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 0.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.
Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.
Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).
(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).
Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comegliana.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.19.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 10.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.3 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.16 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.
I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16
Partenza da Gemona: ore 9.30 (1) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.
(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).
Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.30 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).
Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).
Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D). — Partenze da Udine: ore 17.10 (D)-

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

VERO SCIROPPO PAGLIANO

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Liquido - In polvere - In cachets

Indirizzate le vostre commissioni all'Inventore

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini 18 - FIRENZE

Attenti alle molte contraffazioni ed imitazioni